

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 25 maggio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Terrorizzavano la città

Spietati come Scarface Nove baby criminali arrestati ad Arezzo

Pontini nel Fascicolo Regionale



Le nostre iniziative

Arcobaleno d'Estate Ecco la festa

Servizio in Cronaca



I russi rubano il grano, rischio carestia

Tonnellate di cereali bloccate nei porti del Mar Nero, la Ue chiede di liberarli. Per Africa e Asia è una catastrofe umanitaria. Le foto satellitari inchiodano le navi di Mosca con il carico saccheggiato. Il Cremlino boccia il piano di pace italiano

De Carlo e Farruggia
alle pagine 3 e 5

Reddito di cittadinanza

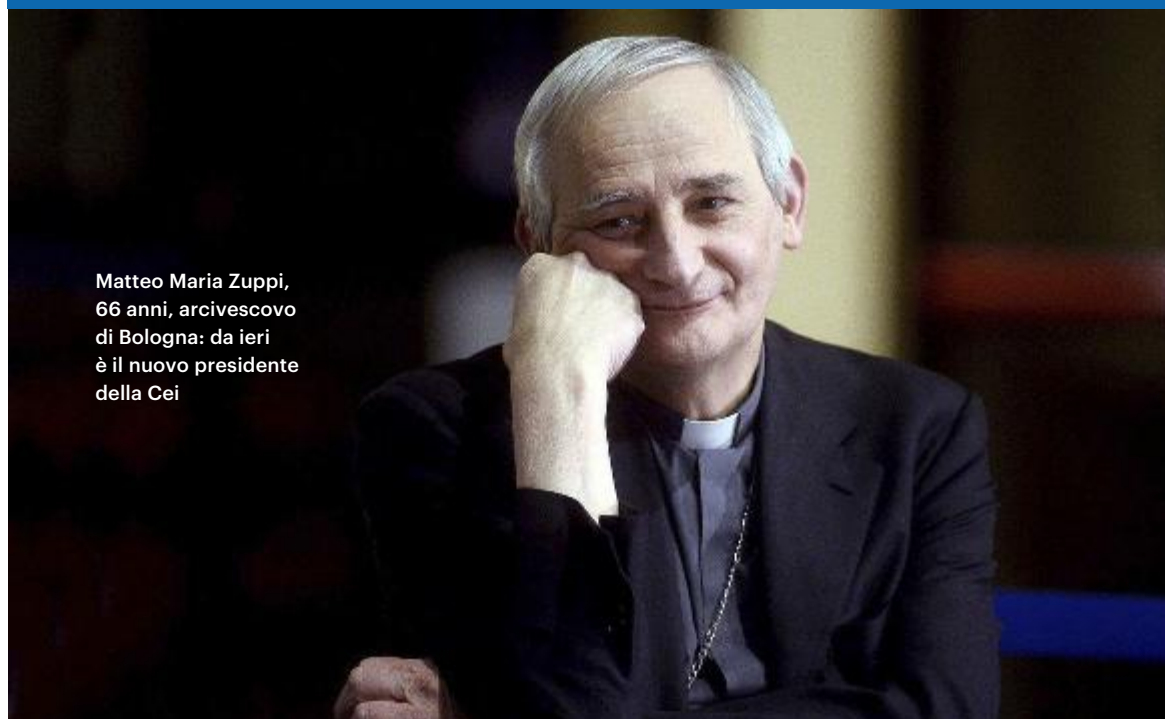
La povertà si abolisce con il lavoro

Pierfrancesco De Robertis

«**C**resce la povertà: per questo il reddito di cittadinanza va migliorato e rafforzato, non abolito». Curioso che la maggior parte dei commenti sui risultati del reddito di cittadinanza diffusi ieri dall'Inps - quello sopra uno dei tanti - mettano unanimi l'accento sulle parole «povertà», «welfare», «sofferenza sociale». Temi nobili, per carità, ma che poco hanno a che fare con lo scopo per cui il reddito di cittadinanza era stato prima pensato e poi introdotto dai grillini: aiutare le persone a reinserirsi nel mondo del lavoro. Purtroppo però le cose in Italia vanno sempre per il verso sbagliato.

Continua a pagina 2

LA NOMINA DEL CARDINAL MATTEO ZUPPI: «UNA CHIESA PER TUTTI»



Matteo Maria Zuppi, 66 anni, arcivescovo di Bologna: da ieri è il nuovo presidente della Cei

Un prete di strada capo dei vescovi

Papa Francesco ha nominato il Cardinal Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Il neo presidente

della Cei sogna una chiesa che «sta per strada» che «parla a tutti e vuole raggiungere il cuore di tutti» e «parla l'unica lingua che è quella dell'amore»

per farsi capire «nella babele del mondo». Queste sono state le sue prime parole dopo la nomina di ieri.

Panettiere a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Baby gang Nuovo pestaggio nel parco di villa Vogel

Spano in Cronaca

Firenze

Caro rifiuti Palazzo Vecchio taglia la tassa

Fichera in Cronaca

Firenze

Super budget per un'estate con 118 eventi

Servizio in Cronaca



Sparatoria in Texas, ucciso il killer di 18 anni

Assalto armato a scuola Strage dei bimbi: 15 morti

Pioli a pagina 15



Da Courtney Love a Eva Green schierate col divo

Belle, famose e battagliere «Difendiamo Johnny Depp»

B. Berti a pagina 17



NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actifit**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.



APERTA UN'INCHIESTA

TRUFFA SULLA SPESA

Confezioni uguali, meno prodotto, stesso prezzo: il fenomeno è esploso con l'inflazione e l'Antitrust indaga. Intanto la Ue ci bacchetta sul debito

Balneari, c'è l'accordo. Ma Draghi non cede su Pnrr e Atlantismo

Lodovica Bulian e Adalberto Signore

Un fenomeno subdolo, non nuovo, ma che negli ultimi mesi - complice l'inflazione - sta colpendo i consumatori: si chiama «shrinkflation», ed è la riduzione del prodotto venduto nelle identiche confezioni. Anche l'Antitrust ha aperto un'inchiesta.

con **Cesaretti, Di Sanzo e Frascini**
da pagina 2 a pagina 5

IL RISPETTO PERDUTO PER I CONSUMATORI

di **Nicola Porro**

La differenza tra un'economia liberale ed una pianificata, è che nella prima il consumatore è il sovrano. Sembra una frase fatta, su cui tutti dovrebbero concordare. Ma nel tempo questa sovranità si è attenuata. Spesso per colpa dello Stato, che ha iniziato ad impicciarsi degli affari nostri. Esistono circolari ministeriali che prevedono financo i mix di prodotti da mettere nei distributori automatici: affinché noi si mangi sano. Ci sono disciplinari su tutto: alcuni che garantiscono l'unicità di un prodotto e predisposti da consorzi privati (pensate ai vini) altri stabiliti dallo Stato (pensate alle acidità per definire un olio extravergine). Insomma il mercato alimentare è pieno di regole.

Ciò che vogliamo dire è che il consumatore del nuovo millennio viene ancora considerato sovrano, ma l'autostrada che percorre ha delle regole precise, alcune imposte dallo stato, altre dai privati.

Resta una regola principe, al di sopra di tutte: non si deve ingannare il consumatore. Tanto più amiamo la libertà di produzione e consumo, tanto più dobbiamo associare ad esse la responsabilità.

Negli anni scorsi la maggior parte dei produttori di biscotti ha ritenuto di dover inserire sulle proprie confezioni la dicitura: «Non contiene olio di palma». Pur essendo quest'ultimo un ingrediente totalmente lecito. Tra le grandi solo la Ferrero, che ottiene questo olio da piantagioni certificate e lo usa con dosi sotto ogni soglia di possibile rischio, si è rifiutata di cambiare ricetta. I consumatori hanno fatto la loro scelta e la fanno ogni giorno aprendo il portafoglio. Consapevoli e responsabili, hanno continuato a comprare Ferrero, perché si fidano del marchio e della sua storia.

Oggi che i prezzi delle materie prime sono arrivati alle stelle, alcune aziende, secondo la denuncia fatta ieri dall'Antitrust, avrebbero utilizzato un truccetto: mettere meno prodotto nella consueta confezione. Il che vuol dire, di fatto, aumentarne il prezzo.

Ovviamente queste imprese hanno la necessità di scaricare sui consumatori l'aumento dei loro costi. E dai forni di Manzoni in poi si è capito che i governatori non possono bloccare i prezzi di beni liberamente commerciabili. Però, e qui sta il nostro appunto, il mercato libero non prevede l'inganno. Da liberisti convinti siamo certi che alla fine il consumatore, che non è un idiota, si renderà conto del trucco. Ma nel breve la pratica commerciale, se fatta con raggiri, ha un effetto truffaldino. Le massaie possono dare lezione ai burocrati dei nostri ministeri nella scelta dei prodotti migliori da inserire nei loro carrelli. Ma devono essere messe nelle condizioni di farlo. Le aziende vogliono vendere la loro merce con meno prodotto nel medesimo pacchetto di ieri? Beh lo scrivano bene. Così come ci hanno tempestato dell'inutile dicitura: questo prodotto non contiene olio di palma.

IL VIDEO DELLA «MOLESTIA»

Blanco palpeggiato sul palco non indigna le fan del #MeToo

di **Francesco Maria Del Vigo** a pagina 16



LIVE Blanco sul palco di Radio Italia sabato scorso a Milano



SVOLTA TRA I VESCOVI

Il Papa nomina Zuppi nuovo presidente della Cei

Marchese Ragona a pagina 14

MORTO A 84 ANNI

Peretti, maestro segreto dei collezionisti d'arte

Sgarbi a pagina 20



TEORIE POLITICHE

Orwell, vero patriota contro i nazionalismi

Peretti a pagina 22

LONDRA DIFENDERÀ LE NAVI UCRAINE

Via alla battaglia del grano Mosca: no al piano italiano

Gaia Cesare e **Francesco De Remigis**

Mentre l'Europa ancora rinvia l'accordo sullo stop al petrolio russo, si scatena la guerra sul grano: Londra si offre di mandare la marina per difendere le navi ucraine. E il piano di pace italiano viene snobbato da Mosca.

con **Robecco** alle pagine 6-7

REBUS SANZIONI

Sul Petrolio dalla Ue ancora un colpo a vuoto

Daniel Mosseri

a pagina 7

PISTE GIÀ ARCHIVIALE

«I neofascisti dietro Capaci» Ma i pm smentiscono Report

Felice Manti

Capaci di tutto. Da tre giorni il *Fatto* martella sulla «pista nera» dietro la strage, anticipando il servizio di *Report* in onda lunedì sera. Secondo questa ipotesi Stefano Delle Chiaie, anima nera della Prima Repubblica e fondatore di Avanguardia Nazionale, morto a Roma nel 2019, sarebbe stato (...)

segue a pagina 13

SPARATORIA IN TEXAS

Strage nella scuola: «Uccisi 14 bambini»

servizio a pagina 15

SCANDALO INFINITO

Caso Forteto, spariti i fascicoli delle violenze

di **Stefano Zurlo**

Uno scandalo che non finisce più. Prima gli abusi, le violenze, i maltrattamenti inflitti ai bambini tra le pareti di quella che tutti ritenevano una comunità modello. Ora la scomparsa delle carte processuali, necessarie per giocare la carta della revisione.

a pagina 12

I DATI CONFESERCENTI

Smart working, tutti i rischi di un'opportunità

di **Pier Luigi del Viscovo**

Lo smart working sposta soldi: chi ci rimette e chi ci guadagna. Indietro non si torna, ma c'è bisogno di una gradualità nella sua applicazione. Ormai fa parte della nostra vita lavorativa e va governato, nelle modalità e nelle quantità.

a pagina 5



LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 25 maggio 2022
Anno LXXVIII - Numero 142 - € 1,20
S. Beda

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SUSSIDIO DI STATO

La rendita di cittadinanza

*Doveva abolire la povertà
Si è trasformato in un assegno
che allontana dal lavoro*

*La misura grillina non decade
I percettori si preparano
a chiederlo per altri 18 mesi*

*Affondo di Renzi
Raccolta firme per abrogarlo
Non si voterà prima del 2024*

Olimpico

Capitale blindata per la finale

La Roma gioca a Tirana
In 40mila allo stadio
Più controlli in centro

Conti a pagina 21

Casamonica

Sfregi e violenze alla Romanina

Tagliarono l'orecchio
a un automobilista
Presi i due fratelli

Sereni a pagina 24

Commercio

Nuovi negozi Stop per un anno

Il divieto di aperture
deciso da Raggi
«scontato» da Gualtieri

Verucci a pagina 23

Sul Tevere

Sosta riservata a pochi furbetti

Auto parcheggiate
allo scalo De Pinedo
Ma non si potrebbe



Zanchi a pagina 20

Il Tempo di Oshø



Altri due infettati, uno di ritorno da Berlino. Ma i virologi rassicurano

Aumentano i casi di vaiolo

Flessibilità in uscita difficile da ottenere

Resa dell'Inps sulle pensioni
«La riforma non arriverà»

Zapponini a pagina 9

... I casi ora sono almeno sei. Quattro a Roma, di cui tre in ospedale e uno seguito a casa, uno ad Arezzo e uno in Lombardia. I numeri del contagio del vaiolo delle scimmie in Italia crescono. E i contagiati non arrivano più solo dalle Canarie ma dalla Germania. Ma i virologi rassicurano: non si tratta di un virus ad alta trasmissibilità.

Bruni a pagina 8

... Doveva essere l'arma finale per abolire la povertà ma, il reddito di cittadinanza grillino, alla fine si è trasformato in un assegno che allontana dal lavoro. E che incentiva chi dovrebbe trovare un'occupazione a restare sul divano. Nato nel 2019, infatti, poteva essere goduto per 18 mesi e, dopo uno stop di 30 giorni, richiesto una seconda volta. Ora è possibile ottenerlo la terza volta. Dunque un altro anno e mezzo garantito. Troppo per il leader di Iv, Matteo Renzi, che ha lanciato un referendum per abolire il reddito.

De Leo, Martini, Mineo e Solimene alle pagine 2 e 3

Troppi candidati da piazzare

Rivolta nel M5s sui seggi
«Letta sta fregando Conte»

Solimene a pagina 5

Il nodo del ddl Concorrenza

Intesa vicina sulle spiagge
Concessioni salve fino al 2024

Di Capua a pagina 4

Nuova stagione Cei

A guidare i vescovi
arriva il romano
Matteo Zuppi



Barone a pagina 7

COMMENTI

MAZZONI

Sulla guerra ucraina
l'unica cosa da evitare
è restare isolati

TOMMASI

Biden duro con la Cina
Ma non alza la voce
con Venezuela e Cuba

MAGRO

Dopo Berlusconi
ne arriva un altro

a pagina 11

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO 1 IN
OMAGGIO

FIERA
DEL
BIANCO

P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

Il diario

di Maurizio Costanzo



In un mio programma televisivo, il «Maurizio Costanzo Show», mi sono permesso di chiedere ad un ospite del programma, Manuel Bortuzzo, dove fosse finita la sua fidanzata Lulù Selassie. Manuel ha risposto: «L'ho lasciata, lei fa la vita sua io faccio la mia. A 20 anni gli amori vanno e vengono». Io ho avuto il torto di chiamarla «quella tua curiosa fidanzata...». La senatrice Barbara Masini ha presentato un'interrogazione per quanto ho affermato. Vedremo il Parlamento che solitamente non ha niente da fare, quanto tempo darà alla suddetta interrogazione.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Il piccolo è ricoverato, la donna indagata](#)

Bambino in fin di vita La mamma si difende 'Non l'ho mai maltrattato'

Fiorucci a pagina 2

[Cure estetiche, medico nei guai](#)

Blitz del Nas: farmaci scaduti e scarsa igiene

A pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Cade con lo scooter, muore a 28 anni

Cannara, ennesima tragedia: un lungo massaggio cardiaco ha fatto sperare nel miracolo. Poi la fine

A pagina 3

[Saper decidere](#)

La vera civiltà è un cammino di piccoli passi

Pier Paolo Ciuffi

Piccole grandi cose. Il fatto che la Commissione cultura del Comune di Perugia abbia dato l'ok alla proposta di una Carta comunale per gli animali è davvero una buona notizia. Non buonista, proprio buona. Un aiuto a chi decide di adottare un 'amico', sostenere chi vorrebbe farlo (e Dio sa quanto avrebbe bisogno di quella compagnia) ma è bloccato dalle difficoltà economiche. Un aiuto che eviti strazianti abbandoni. Non è poco, anzi. Perché il grado di umanità di una terra si misura anche da come sa trattare gli animali. E il progresso verso una maggiore civiltà si fa spesso a piccoli passi. Anche quelli di zampe, lente o in corsa, che ci vengono incontro.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net

PERUGIA, IN 68MILA PAGHERANNO MENO. MA PER GLI ALTRI SONO DOLORI

LOTTERIA TARI ECCO CHI 'VINCE'

Nucci a pagina 5

[L'inchiesta 'Infectio'](#)

'Ndrangheta: inflitti 60 anni di carcere a nove imputati

A pagina 4

[Spoleto, la Corte dei Conti](#)

Il Comune non sa riscuotere i suoi crediti

A pagina 21

[In Umbria sono 35mila](#)

"Neet", a Terni una chance dallo sport

Cinaglia a pagina 22

[Primo ok alla Carta comunale per gli animali](#)

Perugia vuol bene a Fido In un anno 157 adozioni

A pagina 13

[Al Love Film Festival anche il volto di 'Happy days'](#)

Madalina e 'Ralph Malph' Sarà un cinema da amare

S. Coletti a pagina 24



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

Sentenza di primo grado. Infiltrazione mafiosa a Perugia: su 12 umbri coinvolti, solo 3 sono stati assolti

'Ndrangheta, condanne per 58 anni

Primo piano

Posizione più morbida del Cremlino
Medvedev bocchia il piano italiano per firmare la pace



→ a pagina 2

Prende il posto di Bassetti
Il cardinale Zuppi presidente Cei

→ a pagina 5

Greta Narcisi eletta miss Mondo Umbria



Concorso Greta Narcisi 17enne di Bastia Umbra si è aggiudicata il titolo e ora insieme ad altre due ragazze parteciperà alla finale a Gallipoli → a pagina 36

PERUGIA

Condanne a 58 anni e cinque mesi di carcere per gli umbri coinvolti nell'inchiesta antimafia Infectio per cui ieri è stata emessa la sentenza al termine del processo di primo grado. Le sentenze di colpevolezza sono state emesse nei confronti di 9 persone, mentre per altre 3 sono arrivate le assoluzioni. L'operazione dello Sco della questura di Perugia coordinata dalla Dda di Catanzaro aveva portato allo smantellamento delle infiltrazioni 'ndranghetiste nel perugino a dicembre del 2019. La sentenza più pesante, a 17 anni e due mesi è arrivata nei confronti di Giuseppe Benincasa. Le altre pene vanno dai tre ai tredici anni di reclusione. L'avvocato del Comune di Perugia, che si era costituito parte civile, ha espresso soddisfazione per la decisione dei giudici.

→ a pagina 13

Francesca Marruco

Umbertide Un problema burocratico impedisce alla società sportiva Kodokan Fratta di utilizzare la palestra comunale

Campione paralimpico di judo costretto ad allenarsi in garage

PERUGIA

Bimbo di un anno è fuori pericolo

→ a pagina 14

SPOLETO

Scolaresca in gita bloccata in aeroporto

→ a pagina 26 Chiara Fabrizi

BASTIA UMBRA

Incidente manda in tilt superstrada



→ a pagina 9

UMBERTIDE

E' campione paralimpico di judo Michele Milli, ma per interpretazioni burocratiche la sua società, il Kodokan Fratta, non può utilizzare la palestra comunale e perciò Milli è costretto ad allenarsi in garage. Adesso saranno i legali del club a provare a sbrogliare la matassa.

→ a pagina 21 Roberto Baldinelli

TERNI

Prime pattuglie con taser in dotazione



→ a pagina 28 Giorgio Palenga

Ripianato il buco per spese Covid da 50 milioni

PERUGIA

Per sanare il disequilibrio delle spese extra per Covid, pari a 50 milioni, la Regione ha utilizzato anche le economie arrivate dai fondi strutturali e una parte del fondo di riserva. Sono i soldi non compensati dal governo.

→ a pagina 10 Alessandro Antonini

Sport

CALCIO

Summit Santopadre-Giannitti-Alvini Avanti con la linea della continuità Coppa Italia, ad agosto col Cagliari

→ a pagina 37 Domenico Cantarini



CALCIO

Magnanelli vanto tifernate, Città di Castello aspetta il suo campione

→ a pagina 41

CALCIO

La Ternana insiste per bomber Cerri La Mantia dell'Empoli è l'alternativa

→ a pagina 39 Luca Giovannetti



VOLLEY

Dal calcio alla pallavolo, Comotto c'è la Sir L'ex diggì del Perugia piace ai Block Devils



Un passato da calciatore Gianluca Comotto ha giocato a lungo in serie A prima di chiudere la carriera a Perugia → a pagina 37 Luca Mercadini

27 • 28 • 29 MAGGIO 2022

OCRICULUM AD 168

AREA ARCHEOLOGICA DI OCRICULUM OTRICOLI (TR)

TRE GIORNI DI EVENTI, SPETTACOLI E TABERNAE CHE RIPORTANO L'AREA ARCHEOLOGICA DI OCRICULUM ALL'ANNO DELL'IMPERATORE MARCO AURELIO

OCRICULUM.IT | OCRICULUM AD168



Domani l'ExtraTerrestre

SPIAGGE Il 70% dei lidi è occupato da stabilimenti privati. Un giro d'affari di 15 miliardi all'anno a canoni irrisori. Dossier sui mari proibiti. Il caso Ostia



Culture

ANTICIPAZIONI Il libro postumo «Tecnoutopie» in libreria da domani e la biblioteca pensante a Roma Tre
Vecchi, Antonelli pagina 10, 11



Visioni

CANNES 75 Nella Napoli nascosta del quartiere Sanità, «Nostalgia» il nuovo film di Mario Martone
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 124

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Bombardamento russo a Soledar nel Donbass foto Aris Messinis/ Afp via Getty Images

NIET a tutto



Le sorti del conflitto sempre più legate all'offensiva russa che stringe il cerchio intorno alle città del Donbass. A Severodonetsk colpito per la prima volta un impianto chimico. Cresce l'allarme globale per il grano bloccato. Piano di pace italiano, primo secco no da Mosca **pagine 2,3**

all'interno



Dopo Bassetti
Vescovi: la nomina di Zuppi, una Cei a misura di papa

L'arcivescovo di Bologna Zuppi succede a Bassetti a capo dei vescovi italiani. Una nomina fortemente caldeggiata da Bergoglio. Una vita trascorsa alla comunità di Sant'Egidio.

LUCA KOCCI
PAGINA 7

Pandemia
Covid, liberi tutti tranne gli anziani lasciati nelle Rsa

Inascoltati gli appelli del garante Mauro Palma e le ordinanze di governo e regioni. Inail: sul lavoro 260 mila contagi e 858 morti. Navi quarantena: costosa discriminazione.

CAPOCCI, FIERRO, MERLI
PAGINA 8

Tel Aviv/Ankara
Cavosuglu in visita a Israele. Sul tavolo gli interessi turchi

Il ministro degli Esteri turco è arrivato ieri a Gerusalemme. Prima visita a Ramallah per fare mostra di solidarietà alla Palestina, poi parla di «affari» con Israele.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 9

Sanzioni L'Ungheria non toglie il veto all'embargo sul petrolio russo

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 3

Germania Un «reddito umanitario» per i profughi dall'Ucraina

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 4

Quad Nessuna condanna di Mosca. Biden ribadisce il sostegno a Taiwan

LORENZO LAMPERTI

PAGINA 4

Lele Corvi



MAFIA E STRAGISMO

«Delle Chiaie a Capaci» Perquisizione a Report



■ Dopo la messa in onda della puntata di Report, su RaiTre, sulle stragi di Capaci e via D'Amelio, la Dia si presenta nella redazione della trasmissione e a casa del giornalista Paolo Mondani. La Procura di Caltanissetta smentisce le ipotesi su mafia ed eversione nera. Poi, però, ritira il decreto di perquisizione. **SANTORO A PAGINA 6**

Informazione

Quel riflesso condizionato del chilling effect

VINCENZO VITA

Dopo un periodo di apparente bonaccia, anche perché l'attenzione dei fini dicitatori sembrava dedita a sfogliare la margherita delle ospitate nel talk, la rubrica Report è tornata nelle spire della censura. In serata poi, per fortuna, è giunto un contrordine. — segue a pagina 15 —

Domani a Montecitorio

Un incontro tra europei e italiani su rom e sinti

...

L'Europa si trova ad affrontare contemporaneamente molteplici crisi - pandemia, guerra in Ucraina e la crisi economica - che mettono alla prova i valori dell'Unione europea, in particolare quelli che la differenziano da altri soggetti, come Russia e Cina. — segue a pagina 15 —

CONCESSIONI BALNEARI

Rinvio delle gare, intesa vicina. Il ddl in aula il 30



■ «Su tre cose non transigo: concorrenza, delega fiscale e politica estera», aveva detto Draghi ai centristi lunedì a palazzo Chigi. La prima voce sembra vicina allo sblocco. Il ddl Concorrenza, con la messa a gara delle concessioni balneari indigesta per la destra, dovrebbe essere approvato dal Senato lunedì. **COLOMBO A PAGINA 5**



Mercoledì 25 maggio 2022

ANNO LV n° 123
1,50 €
San Gregorio VII
papa

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il posto dei cristiani e della speranza

TUTTI INSIEME SULLA STRADA

MARCO TARQUINIO

Il posto dei cristiani da duemila anni e più è la strada. Sì, è vero, ce ne sono anche altri di posti che i cristiani hanno costruito, che custodiscono e sentono loro e nei quali, da secoli, a volte senza convinzione, infinite altre per passione e per pura e semplice fedeltà a Chi ha detto: «Io sono la via, la verità e la vita», si riuniscono e accolgono coloro che stanno alla porta, che vengano da vicino o da lontano, assetati di Dio e di giustizia, affamati di pane e di pace, in cerca di cielo o solo di ascolto. Eppure, è un fatto: l'unico posto che Gesù ha consegnato a chi gli vuol star dietro è proprio la strada. Ogni strada del mondo. Ma mai da soli, sempre almeno in due. E con un mandato deciso: andare incontro, e avere una Parola da dire.

Matteo Maria Zuppi, vescovo e cardinale, nuovo presidente della Cei, l'ha scandito in modo piano e limpido, ieri, nelle prime dichiarazioni dopo la nomina del Papa, seguita alle tre indicazioni dell'Assemblea dei vescovi italiani: «La nostra è una Chiesa che sta per strada, che cammina insieme, che vuol raggiungere il cuore degli uomini e delle donne, e che parla a tutti nell'unica lingua universale: l'amore. Sappiamo che non siamo soli: il Signore c'è. E sappiamo di avere tanti compagni di viaggio, consapevoli e inconsapevoli». Se qualcuno non avesse capito bene che cos'è il «cammino sinodale» della Chiesa italiana, perché ora si sta sviluppando «dal basso», ed è evento cruciale per le comunità cristiane ma non riguarda solo queste, troverà - forse - nelle parole del cardinale un po' di luce. Abbiamo bisogno di questa luce gentile e profonda, di questa misura spirituale e umana, mentre sembra trionfare la dismisura violenta e assassina della guerra che fa a pezzi incessantemente il mondo e ora, di nuovo - sotto i nostri occhi, senza che possiamo distogliere lo sguardo - anche la terra d'Europa. Abbiamo bisogno di questa luce gentile e tenace mentre gli artigiani del Covid continuano mietere vite al ritmo di cento al giorno in Italia (e moltissime di più agli altri capi di un pianeta ancora colpevolmente diseguale) persino ora che nel nostro emisfero torna a trionfare la bella stagione. Il neopresidente della Cei parla di «due pandemie», guerra e Covid, e dice - all'unisono con papa Francesco e col suo predecessore, il cardinale Gualtiero Bassetti - che sono colme entrambe di sofferenze e di «insensatezze». Solo la luminosa generosità delle persone di pace e di solidarietà, che si annida anche nelle notti più nere, ci aiuta a resistere al fascino perverso della guerra come atroce continuazione della politica e all'illusione di salvarsi da soli. Don Matteo, il cardinal Zuppi, crede e sa che questa luce gentile forte è luce di Cristo. E tutti noi, «compagni di strada consapevoli o inconsapevoli», possiamo renderci conto che annuncia l'alba e fa vedere il cammino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Nella terna votata dai vescovi, il Papa sceglie l'arcivescovo di Bologna, passato dalle mediazioni in Mozambico alle borgate romane



«Una Chiesa che parla a tutti», Zuppi nominato presidente Cei

Romano, 66 anni, subentra a Bassetti. Nel suo primo commento dopo la nomina, il richiamo all'importanza del Cammino sinodale. «È la Chiesa che sta per strada e che parla un'unica lingua, quella dell'amore, nella Babele del mondo».

IL RITRATTO
Parroco appassionato e pastore «in uscita»

Servizi e interviste alle pagine 4-5

Alle pagine 4-5 e 22-23

IL FATTO A Severodonetsk si gioca il futuro della regione e forse della guerra. Carovana di leader religiosi a Kiev per «seminare» la pace



Battaglia per il Donbass (che almeno sia l'ultima)

NON SOLO KIEV

Il Camerun diviso e piagato chiama Mosca



La guerra nelle regioni del nord-ovest e del sud-ovest del Paese dura da 1.719 giorni e ha già causato oltre 6mila morti.

Alfieri a pagina 7



Una donna fra le rovine di Mariupol / Ansa

UNGHERIA È stato d'emergenza e Orbán blocca la Ue

Del Re e Iasevoli a pagina 9

MOLDAVIA Arrestato Dodon, ex presidente filo-russo

Scavo a pagina 6

LUCIA CAPUZZI
Inviata a Kiev

«Dio della pace e della giustizia, ti preghiamo per il popolo ucraino. Ti preghiamo per la pace, perché tacciano le armi». «La pace sia con voi». «Shalom». «Salam». «Mir». Nel novantesimo giorno di guerra, dal Babyn Yar, il Memoriale della Shoah, la parola «pace» è risuonata con forza per Kiev e per il resto dell'Ucraina. Silenziato dal fragore tragico dell'aggressione russa, da mesi, questo termine fa fatica a trovare spazio...

Primopiano pagine 6-9

I nostri temi

IL SOGNO UNITARIO Così l'Africa può contribuire alla pace

GIULIO ALBANESE a pagina 3

BIDEN-CINA Meglio la gaffe della guerra dei mondi

PIO D'EMILIA a pagina 3

SI MEDIA SU CONCORRENZA

Spiagge, si allungano i tempi per le gare

Picariello a pagina 10



PENA DI MORTE

Ripartite le esecuzioni: 579 uccisi nel 2021

Del Re a pagina 17

OPERAI AGRICOLI

Aumenti e bilateralità nel nuovo contratto

Zaghi a pagina 25

Lunario

Marina Corradi

Noi non sappiamo niente

Della Spagnola, l'epidemia che nel 1918 anche in Italia fece una strage, non ho mai ascoltato, nemmeno dai più anziani, alcun ricordo. Come uno strano pudore, attorno a quei mesi. Come non si parla volentieri di una guerra perduta. L'altro giorno però una cugina mi ha raccontato di suo padre, che aveva, nel 1918, quindici anni. Una famiglia di Parma: il padre e il fratello maggiore al fronte, e il ragazzo rimasto con la mamma, quando lei si ammalò. La febbre altissima, il fiato che mancava, e attorno centinaia che cadevano malati e morivano. Non c'erano medicine, e in quella casa, assente il padre, nemmeno c'era da

mangiare. La malata stava morendo, oltre che per il virus, di fame. Un pomeriggio il figlio osservò quanti piccioni becchettavano per la piazza. E la mattina presto, quando in giro non c'era nessuno, uscì con la fionda. Non era un gioco da ragazzacci, era disperazione. Riuscì infine a catturare un piccione, lo spennò e lo bollì. Chissà che pena, quel brodo. La madre morì. Ma a Parma, capite, terra di abbondanza, nota nel mondo per prosciutti e formaggi regali, durante la Spagnola un ragazzino non trovò altro che un piccione di piazza, per sua madre. Il che mi fa pensare che, anche dopo il Covid e questa guerra, noi qui, ancora, non sappiamo niente. Di cos'è la fame davvero, la miseria davvero, noi qui, fortunati, non sappiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

«ÈSTORIA» L'equivoco della Marcia su Roma

Bellaspiга a pagina 26

CINEMA

Martone porta a Cannes Favino e Napoli

De Luca a pagina 28

CONFERENCE

Roma a Tirana col Feyenoord Voglia di coppa

Longhi a pagina 29



DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco
C.F. 97051510150
operasanfrancesco.it



INCONTRO CON Dieudonné Nzapalainga

CARDINALE DEL CENTRAFRICA



OGGI a BRESCIA ORE 18.30

CCDC Sala Bevilacqua via Pace 10

La mia lotta per la pace

A mani nude contro la guerra in Centrafrica
PREFAZIONE DI ANDREA RICCARDI



www.libreriaeditricevaticana.va

205555
9 771591 042007



Il Corriere prepara la trappola per Giorgia

Via Solferino sogna l'accordo Pd-Fdi. L'obiettivo è evidente: distruggere il centrodestra e la Meloni



ALESSANDRO SALLUSTI

Due editoriali consecutivi sul *Corriere della Sera* buttano lì, accarezzano, una pazzia idea per il futuro governo del Paese. Il primo, lunedì, era firmato da Paolo Mieli: "... A meno che, nel parlamento rinnovato non si costituisca un asse tra Fratelli d'Italia e il Pd di Enrico Letta, un asse però assai improbabile". Il giorno dopo, ieri, Angelo Panebianco è stato più esplicito. La prende alla lontana, anno 1200 quando Firenze fu governata insieme da Guelfi e Ghibellini, ma poi arriva al punto: "Ci si può chiedere se ci sarà qualcuno di così autorevole da costringere i due partiti probabilmente più votati alle prossime elezioni - Fratelli d'Italia e Pd - a governare insieme... i gruppi dirigenti dei due partiti dovrebbero riflettere... dismettere entrambi le bandierine e fare un bel disarmo simmetrico e bilanciato, discutere su come rafforzare le istituzioni di governo".

Due editoriali di fila sullo stesso tema non sono un caso, non da quelle parti. La tesi è suggestiva: prendiamo i due partiti che si sono dimostrati più anti putiniani e più filo atlantisti, mandiamoli al governo e chiudiamola lì con questi balletti su dove collocare l'Italia nel mondo. Semplice, no? Onore a Giorgia Meloni che con il suo rigore si è conquistata la stima degli intellettuali organici non di destra, ma la questione puzza di trappola lontano un miglio. È vero che in questi anni ne abbiamo viste di tutti i colori - dal governo giallo-verde a quello rosso-verde e infine l'attuale arcobaleno - ma a immaginare per il domani a un esecutivo rosso-nero giuro non ci ero arrivato.

Sarò prevenuto, ma quando la sinistra manda avanti i suoi pensatori a lusingare qualcuno di destra dalle autorevoli colonne del *Corriere* c'è da preoccuparsi. Negli ultimi anni è accaduto due volte. La prima quando improvvisamente Gianfranco Fini diventò l'idolo dei progressisti che lo convinsero a mollare la casa del Centrodestra prima e a provare a far cadere il governo Berlusconi poi. (...)

segue → a pagina 3

Trovata l'intesa sui balneari, ma è caos sugli aiuti a Kiev

Armi puntate contro Draghi

Mosca irride il piano di pace di Di Maio: «Senza senso»

FAUSTO CARIOTI

Mario Draghi non fa in tempo a tappare una falla nello scafo della maggioranza che subito se ne aprono altre. «Personalmente, se il governo cade, vivo anche meglio», ripete ai suoi interlocutori, pure in queste ore. Ma c'è modo e modo di terminare l'avventura a palazzo Chigi, e tra finire impallinato in aula e uscire a testa alta con la missione compiuta (...)

segue → a pagina 3

La caccia al nemico

Se esistono putiniani sono solo tra i dem

PIETRO SENALDI

I putiniani tra gli italiani non esistono. Si dice che si annidino tra i no vax, ma è una balla. I no vax esistono, (...)

segue → a pagina 2

L'economista settecentesco Adam Smith (la domanda, l'offerta, quelle cose lì) l'ho studiato all'università, quindi non mi stravolge che il calciatore norvegese Erling Haaland (22 anni) vada a guadagnare circa 31 milioni di euro all'anno, 85.700 euro al giorno, 3.571 euro all'ora, 60 euro al minuto. Più che invidia, potrebbe esserci qualche difficoltà nel chiedere ai propri figli che cosa vorrebbero fare da grandi. E poi c'è stato un trascurabile fastidio, giorni dopo, quando il calciatore 23enne Kylian

L'appunto di FILIPPO FACCI

Comunque palle

Mbappé ha annunciato che guadagnerà ancora di più: ma che per accettare l'offerta del Paris Saint-Germain ha dovuto parlare con Macron, e che, nel corso di un anno di negoziati, «abbiamo parlato per mesi di sport e solo per pochi minuti di soldi». Hanno parlato - ha detto - dell'importanza che lui rappresenta per la Francia. Ecco: sono queste forme ipo-

crithe che fanno girare i palloni e pure le palline, nel caso per esempio anche di un tennista italiano come Matteo Berrettini: «Roma è diventata difficile da gestire: non posso più andare al ristorante» disse per giustificare il trasferimento a Montecarlo. Parlò anche del buon clima monegasco (a Roma fa schifo, è noto) e insomma non è andato là per abbassare il carico fiscale, ma per il problema dei ristoranti e del clima. Spiegategli che la miglior risposta al servizio (giornalistic) talvolta è non rispondere.

Giusto premiare i manager, se fan bene...

Il problema dell'ex Alitalia non è la paga del presidente

VITTORIO FELTRI

Alfredo Altavilla non è conosciuto dagli italiani però è molto pagato dalla nostra compagnia aerea, si parla di 400 mila euro l'anno più un bonus della stessa cifra, e la somma raggiunge gli 800 mila euro. Troppi? Di certo non sono pochi e possono soddisfare le aspettative del dirigente. Comunque non è il caso di polemizzare perché trattasi di un compenso eccessivo.

Un manager di valore, e in grado di far funzionare bene un'azienda che è sempre andata maluccio, merita uno stipendio adeguato. Dirigere una baracca come era Alitalia, che non ha mai prodotto (...)

segue → a pagina 20



Alfredo Altavilla

Zuppi alla guida della Cei

Prove di Papato per il cardinale amato a sinistra

RENATO FARINA

Alla fine è arrivata dal Papa una scelta forte per guidare la Chiesa italiana. Presidente della Conferenza episcopale italiana è da ieri il cardinale di Bologna, Matteo Zuppi, 66 anni. Una opzione rischiosa. In realtà tipica di questo Papa, che spesso si vanta della sua astuzia, ma poi cede all'impeto dello Spirito Santo. In molti ritenevano che Bergoglio non avrebbe giocato questa carta. Gli consigliavano di lasciar crescere il virgulto in Diocesi, (...)

segue → a pagina 9

Tesi di Report su Capaci

Dossier e bufale sulla pista nera del caso Falcone

FILIPPO FACCI

Leggete pure questo articolo, se avete tempo da perdere. Parla di un pentito morto e sconosciuto che faceva il falegname, a suo tempo considerato inattendibile dai magistrati, che in un colloquio investigativo confidenziale, e non utilizzabile processualmente, 30 anni fa, avrebbe detto che l'ex estremista di destra Stefano Delle Chiaie (morto anche lui) avrebbe fatto un «sopralluogo» a Capaci prima della strage, e che in precedenza avrebbe contattato un generico capomafia e cercato (...)

segue → a pagina 6

STASERA LA PARTITA

Roma ferma i bus per la finale Che è in Albania

T. MONTESANO → a pagina 15

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADATTARSI ALL'AVANZATA ETÀ
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifu® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifu® è di proprietà di Bioactor b.v.



Ursula von der Leyen imita il peggior Biden e invoca un cambio di regime a Mosca
Ma su ciò che le compete, l'embargo sul **petrolio** russo, basta **Orbán** a sbaragliarla



Mercoledì 25 maggio 2022 - Anno 14 - n° 142
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Si all'ideona di BoJo (che la ritira)
Letta: "Operazione militare per il grano"

■ Il segretario Pd chiede di mettere in piedi una missione "umanitaria" per portare via i cereali bloccati nel porto di Odessa e consegnarli "a quei Paesi del sud del mondo che altrimenti avranno milioni di morti"

► PALOMBI A PAG. 4

Mannelli



PARTE SENZA MANDATO

Il premier fugge ancora: sull'Ue no alle Camere



► DE CAROLIS A PAG. 5

"IL PAESE SIA NEUTRALE"

Kissinger: "Kiev ceda territori per fare la pace"



► PROVENZANI A PAG. 3

Cretinversteher

► Marco Travaglio

La caccia ai "putiniani d'Italia" è talmente cretina che ci si domandava cosa aspettasse il professor Angelo Panbianco a intruparsi fra i *ghostbuster*. Infatti ieri è arrivato anche lui, sul *Corriere della Sera*, buon ultimo dopo i Riotta, i Polito, i Cappellini, i Galli della Loggia, il duo Bibi Folli-Bibò Franco e gli altri Nando Mericoni da sbarco. Partendo niente meno che dal "tardo Duecento" di guelfi e ghibellini, il professor Whitebread auspica che presto Pd e Fratelli d'Italia "governino insieme grazie all'intelligenza e al coraggio dei loro leader", Baio-Letta e Meloni, che non vanno d'accordo su nulla, ma "si sono schierati - senza riserve mentali - dalla stessa parte (quella occidentale) in questa guerra". E tanto basta. Tutti gli altri, invece, cioè "5Stelle, Lega e Berlusconi" sono orientati, cioè "putiniani", soltanto perché vogliono frenare il riarmo di un'Ucraina già armata fino ai denti per risparmiare la distruzione e lo sterminio totale con un negoziato di pace fondato - pensate un po' - su un compromesso territoriale, come tutti i negoziati di pace degli ultimi cinque o seimila anni.

Whitebread non aveva ancora finito di scrivere le sue scempiaggini e la sua *black list* si arricchiva di un insospettato quanto prestigioso putiniano dell'ultim'ora: Henry Kissinger. Il quale - sarà l'età (quasi 99 anni), sarà il luciferino influsso del famigerato professor Orsini - al World Economic Forum di Davos esortava l'Occidente a non cercare la sconfitta della Russia; l'Ucraina a rinunciare a qualche territorio (quelli che non può più recuperare: Donbass e Crimea) in cambio della pace, avviando "negoziati prima che si creino rivolte e tensioni che non sarà facile superare"; e l'Ue a non cadere nell'"errore fatale" di dimenticare che "la Russia fa parte dell'Europa" e di gettarla definitivamente fra le braccia della Cina. Per molto meno, in Italia (dove ogni giorno ci spiegano che "queste cose si dicono solo nei nostri *talk show*"), si finisce nella lista dei "Putinversteher" (i putiniani secondo Riotta) e poi dinanzi al Copasir e alla Vigilanza Rai. Ora quella lista va dunque aggiornata con Kissinger e, già che ci siamo, pure con Jack Matlock, ex ambasciatore Usa in Urss, che nel 1997 definì "la raccomandazione dell'Amministrazione di accogliere nuovi membri nella Nato" non solo "fuorviante", ma "l'errore strategico più grave dalla fine della Guerra fredda". Ma anche con William Perry e Robert Gates, ex segretari alla Difesa di Clinton e di Bush jr., e con l'attuale capo della Cia William Burns, tutti e tre criticissimi sull'allargamento della Nato a Est fino all'Ucraina. Anche loro "Putinversteher" *ad honorem*, almeno per i nostri baldi "Cretinversteher".

"L'antimafia di Draghi? C'è aria di 'liberi tutti'"



IL J'ACCUSE DI GRATTERI DA COSTANZO: "IL PREMIER SA SOLO DI FINANZA. È LA RESTAURAZIONE, I POLITICI SI VENDICANO SU NOI PM"

► PROIETTI A PAG. 9

CALTANISSETTA DOPO LO SCOOP DI "REPORT" Capaci, pista nera: perquisito il cronista Pm: "Impossibile arrestare Riina prima"

► LILLO A PAG. 8

I CABLOGRAMMI DELL'AMBASCIATA AMERICANA I report della Cia: 1986, la "pax mafiosa" dopo il "maxi" e Di Pietro su Borsellino

► BAUDINO A PAG. 8-9

► ALESSANDRO BARBERO

"Stiamo tornando al VII secolo: addio alla logica"

► Alessandro Di Battista

È stato comunista, iscritto al Partito comunista quando c'era Berlinguer. Si definirebbe ancora comunista? È una cosa che mi chiedo ogni tanto.

A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- Orsini La Turchia anti-Isis, l'Italia no a pag. 17
- Cannavò Lo strano "piano Di Maio" a pag. 7
- Gomez Salario minimo, lotta inutile a pag. 11
- Mascali Antimafia di Dell'Utri&Totò a pag. 11
- Robecchi Diseguaglianze, come no a pag. 11
- Coen Milan, striscione e ipocrisia a pag. 13

IL PAPA HA SCELTO ZUPPI

Don Matteo capo dei vescovi italiani

► D'ESPOSITO E GRANA A PAG. 14



La cattiveria

Renzi rilancia il referendum per abolire il reddito di cittadinanza. Così, quando lo perde, si ritira di nuovo dalla politica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MILANO-CORTINA 2026

Il Cio stanga Zaia e la sua pista da bob: "Inutile e costosa"

► PIETROBELLI A PAG. 16



DAL GENOA AL MILAN

1924, così nacque lo scudetto: un affare di cuore

► CASELLI A PAG. 18

Zuppi, fedelissimo di Bergoglio, capo della Cei e fuori dalla corsa al papato



LORENZO BERTOCCHI a pagina 17

Il pm Storari teste bomba: «Su loggia Ungheria mi impedirono d'indagare»



GIACOMO AMADORI a pagina 15

L'ITALIA? CHISSENE... PD E FDI SPOSI IN NOME DELL'UCRAINA CELEBRA IL «CORRIERE»

di MAURIZIO BELPIETRO



La guerra annessa le menti più fini, trasformando tranquilli professori in ardimentosi partigiani. L'ultimo ad arrendersi per combattere il conflitto in corso, ovviamente dalla parte giusta e dal proprio salotto di casa, accusando tutte le persone titubanti di collaborazionismo con Putin, è Angelo Panebianco, editorialista del *Corriere della Sera* ed ex docente dell'Alma mater di Bologna. Sulla prima pagina del quotidiano di via Solferino, ieri il professore ha vergato un fondo per sollecitare Pd e Fratelli d'Italia ad allearsi. Sì, secondo Panebianco, entrambi dovrebbero «dismettere le bandierine, fare un bel disarmo simmetrico e bilanciato, e cominciare sul serio a discutere di come rafforzare le istituzioni di governo». A parte la singolare idea che la pace la debbano fare Letta e Meloni per consentire a Russia e Ucraina di continuare a bombardarsi di santa ragione, il commentatore del *Corriere* è giunto a questa conclusione riflettendo sulla situazione politica in vista delle elezioni. (...)

segue a pagina 3

SCHEMA COVID Toh, la realtà dà ragione ai «putiniani»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 2

L'ESATTORE DELLE TASSE PER CONTO DELL'EUROPA

Letta difende a spada tratta ogni sospiro di Bruxelles e continua ad attaccare Salvini. Vuole a tutti i costi la messa all'asta delle spiagge e la riforma del catasto. E per ottenerle mente, dicendo che senza queste riforme svaniscono i soldi del Pnrr

GIORGIO GANDOLA a pagina 9



Rischio di battaglia navale per il grano

Londra progetta di mandare una flotta militare nel Mar Nero per scortarlo. Ma serve l'ok di Putin ed Erdogan

PROFUGHI-SCHIAVI ANTI INFLAZIONE

Abbassare gli stipendi usando i rifugiati? Da sempre l'obiettivo Ue

di GIUSEPPE LITURRI



Stupisce lo stupore che ieri ha accompagnato taluni commenti che abbiamo letto a proposito delle raccomandazioni Paese pubblicate dalla Commissione e dei relativi Country report. In Italia in molti (...)

segue a pagina 10

Un'altra strada esiste ma la snobbano: tagliate le unghie al fisco

di PAOLO DEL DEBBIO



Siccome c'è l'inflazione, cioè l'aumento dei prezzi, dobbiamo usare bene gli immigrati e i profughi perché, costando meno, possono essere un elemento che favorisce il calo dell'inflazione stessa. Il lettore (...)

segue a pagina 11

di DANIELE CAPEZZONE



La notizia è apparsa ieri in grande evidenza sul *Times* di Londra, nel quadro del protagonismo britannico nella guerra russo-ucraina. Il Regno Unito sta discutendo con alcuni Paesi alleati a proposito della possibilità di inviare navi da guerra nel Mar Nero per proteggere le imbarcazioni mercantili che trasportano grano ucraino. Si formerebbe così una sorta di versione «alimentare» (...)

segue a pagina 4

URSULA SCATENATA

L'Unione compra armi Bidone dietro l'angolo per le aziende italiane

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 5

POCHI CASI E NON GRAVI. MA BIG PHARMA STA CONSEGNANDO LE FIALE

Vaiolo, è già ripartita la giostra dei vaccini

AGIOGRAFIE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

La falsa immagine di Berlinguer Rimase un comunista. E mediocre

di MARCELLO VENEZIANI



Nel centenario della nascita di Enrico Berlinguer, diffidate di chi - e saranno in molti - cercherà

di vendervi il santino di un quasi liberale, votato all'Occidente, slegato dai laccioli con l'Unione sovietica. Perché dietro l'immagine dignitosa ma un po' dimessa, si celava un comunista fatto e finito.

a pagina 19



MITIZZATO Enrico Berlinguer

di ALESSANDRO RICO



L'Oms conta 131 casi fuori dall'Africa, in Italia sono saliti da 3 a 6. «Il vaiolo delle scimmie non sarà la prossima pandemia», giurano in Germania, ma intanto gli Stati stanno iniziando a vaccinare i «contatti a rischio». E la casa produttrice del farmaco annuncia un contratto di fornitura con un Paese europeo.

a pagina 13

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Sconti fiscali,
redditi e calcoli:
guida completa
al modello 730



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

L'iniziativa del Sole
Più contenuti
e lettura più facile:
al via da domani
NT+ Condominio

Saverio Fossati
— a pagina 38



FTSE MIB **23876,08 -1,08%** | SPREAD BUND 10Y **201,20 -0,10** | BRENT DTD **116,85 +0,24%** | ORO FIXING **1867,10 +0,59%** | **Indici & Numeri → p. 41-45**

Appalti, ecco come cambiano le regole Concorrenza, ultimi ritocchi all'intesa

Le riforme

Via libera della Camera alla delega sul nuovo codice per la griglia con 31 criteri

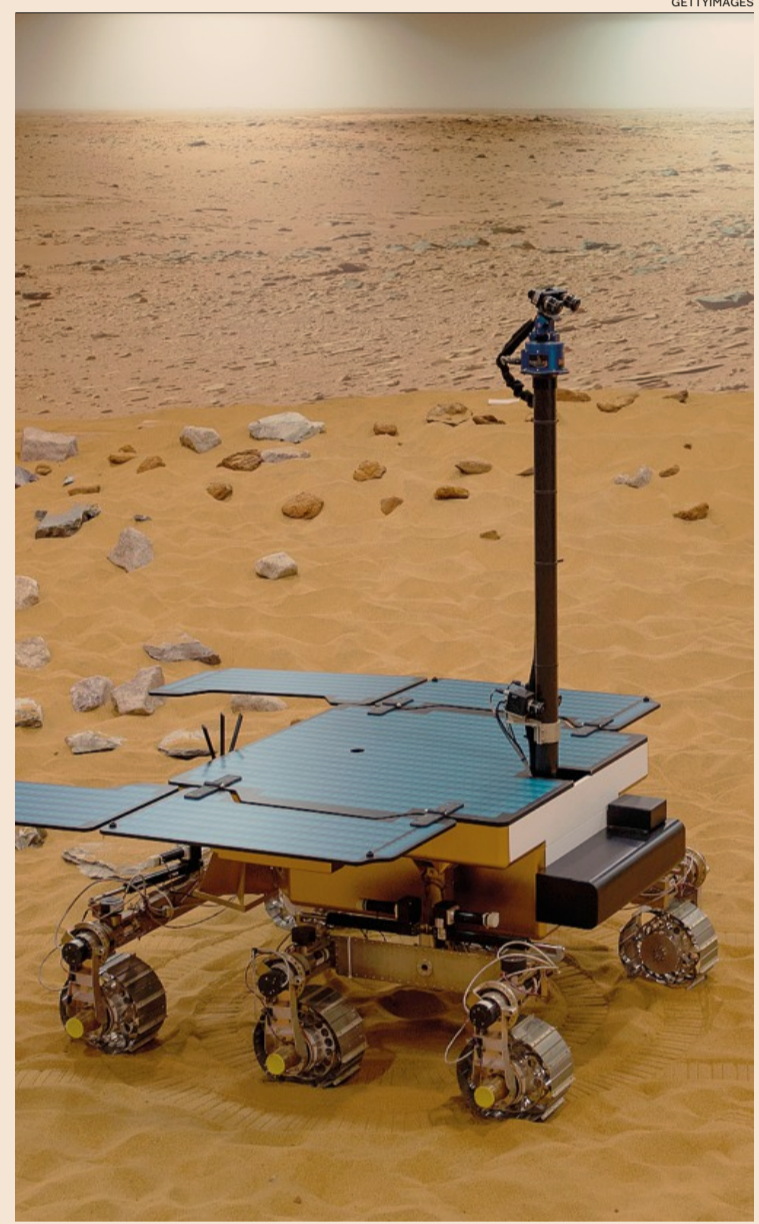
Per i balneari trattativa sui maxi indennizzi ai concessionari uscenti

Via libera della Camera alla legge delega per la riforma degli appalti. Si tratta del testo definitivo. Il provvedimento, che ora deve tornare al Senato per la ratifica, che avverrà senza ulteriori correzioni, individua una griglia di 31 criteri di delega che il governo sarà tenuto a rispettare nella stesura del nuovo codice degli appalti. Viene strutturato così il quadro legislativo che regolerà il settore delle forniture, dei servizi e dei lavori della pubblica amministrazione. Tra le linee guida più importanti che Camera e Senato hanno voluto inserire nella riforma ci

sono le maggiori tutele per le piccole e medie imprese ai fini della partecipazione al sistema degli appalti. Ultimi ritocchi, intanto all'intesa sulla concorrenza. Chiave di volta è il rafforzamento dei risarcimenti. Ora si tratta sul maxi indennizzo ai balneari, e spunta il project financing per la prelazione ai concessionari uscenti. Il Ddl, atteso in Aula lunedì, è stato sbloccato ieri partendo dagli articoli che saranno modificati alla Camera. La Lega intanto chiede lo stralcio dell'articolo 8 sulla riforma dei taxi.

Santilli, Fotina — alle pagg. 2, 3 e 5

A RISCHIO IL PROGETTO DEL ROVER ITALIANO



Vittima eccellente. Il rover made in Italy progettato per lo sbarco su Marte

COSTO DEL LAVORO

Ocse: cuneo fiscale in calo ma tra i più alti d'Europa
Bonomi: subito il taglio

Claudio Tucci — a pag. 8

46,5%

CUNEO FISCALE IN ITALIA
Resta su valori elevatissimi in Italia il cuneo fiscale-contributivo, la differenza tra il costo complessivo sostenuto dall'azienda e il netto in busta paga: ci attestiamo infatti sul 46,5% contro una media Ocse del 34,6%

Fondi hedge contro la sterlina e l'economia britannica peggiora

Mercato valutario

Sterlina di nuovo nel mirino della speculazione. In poche settimane la divisa britannica è scesa ai minimi dal 2020 sul dollaro e ha perso punti sull'euro. L'effetto è un aumento del costo dell'import e del costo della vita. La Banca d'Inghilterra per contenere l'inflazione potrebbe decidere di alzare ancora i tassi. Ma i fondi speculativi ora fiutano la recessione e scommettono contro la sterlina. **Filippetti** — a pag. 10

PIANI DI RILANCIO

La Cina tenta la strada del paradiso fiscale e taglia le tasse per 400 miliardi \$

Rita Fatiguso — a pagina 15

BANCHE

Riciclaggio, la Bce alza i toni: istituti a rischio sopravvivenza
In gioco la tenuta del sistema

Isabella Bufacchi — a pagina 27

La guerra allontana la missione Ue su Marte

Marte sempre più lontano per l'Europa e soprattutto per l'Italia. Le sanzioni imposte alla Russia hanno fermato infatti le collaborazioni tra la russa Roscosmos e l'europea Esa. Sospesa anche la missione ExoMars, del valore di 1,3 miliardi, che avrebbe dovuto portare su Marte il rover, laboratorio hi tech made in Italy. **Leopoldo Benacchio** — a pag. 14

PANORAMA

TENSIONI IN ASIA

Prova di forza, jet russi e cinesi durante la visita di Biden a Tokyo

Una prova di forza, la dimostrazione dei legami tra Cina e Russia. Durante il vertice a Tokyo tra il presidente Usa, Biden, con i leader di Giappone, Australia e India sulla delicata fase di status quo nell'Indo-Pacifico, quattro jet di Russia e Cina (di quelli utilizzati per trasportare bombe nucleari) hanno sorvolato il Mar del Giappone. — a pagina 15



L'INTERVISTA

Vestager: «Sul gas russo Europa avida, non ingenua»

Beda Romano — a pag. 9

BONUS EDILIZI

Imprese, è di 50 miliardi la capacità di acquisto

Secondo l'analisi di InfoCamere le società di capitali sono in grado di assorbire crediti fiscali, legati a interventi edilizi, per un totale di 50 miliardi di euro. — a pagina 6

EFFICACIA E SANZIONI

L'ARMA MITE CHE NON IMPEDISCE LE GUERRE

di Fabrizio Onida — a pag. 16

EFFETTO UCRAINA

Industria: le stime 2022 riviste in calo dal 4 all'1,5%

Guerra e prezzi energetici si abbattono sull'industria italiana. Secondo stime Prometeia-Intesa, il fatturato 2022 è in calo a +1,5% rispetto al +4,9% stimato a ottobre 2021. — a pagina 19

Lavoro 24

Retribuzioni Buste paga: l'81% delle aziende rinvia gli aumenti al 2023

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

edisonnext.it

e se invece di indicarti una via per il futuro, ne costruiamo una insieme?

EDISON NEXT | Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Samsung, piano shock: 360 miliardi per crescere

Strategie & Hi tech

Il colosso sudcoreano Samsung ha annunciato ieri un piano di investimenti monstre, da 360 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni. Una montagna di soldi con un obiettivo dichiarato molto ambizioso: accelerare la crescita dell'azienda nei settori tradizionali (elettronica di consumo ed elettrodomestici) seguendo anche vettori che guardano al futuro come i biofarmaci e la biotecnologia applicata alla farmaceutica. Il tutto senza tralasciare i semiconduttori e altre tecnologie di ultima generazione come l'intelligenza artificiale. **Biagio Simonetta** — a pag. 11

HOLDING

Exor, Banga presidente
Elkann resta ad
Marigia Mangano — a pag. 32

COMPAGNIE AEREE

Ita, proposta Lufthansa-Msc per l'80%
Celestina Dominelli — a pag. 30



APERTA UN'INCHIESTA

TRUFFA SULLA SPESA

Confezioni uguali, meno prodotto, stesso prezzo: il fenomeno è esploso con l'inflazione e l'Antitrust indaga. Intanto la Ue ci bacchetta sul debito

Balneari, c'è l'accordo. Ma Draghi non cede su Pnrr e Atlantismo

Lodovica Bulian e Adalberto Signore

Un fenomeno subdolo, non nuovo, ma che negli ultimi mesi - complice l'inflazione - sta colpendo i consumatori: si chiama «shrinkflation», ed è la riduzione del prodotto venduto nelle identiche confezioni. Anche l'Antitrust ha aperto un'inchiesta.

con **Cesaretti, Di Sanzo e Frascini**
da pagina 2 a pagina 5

IL RISPETTO PERDUTO PER I CONSUMATORI

di **Nicola Porro**

La differenza tra un'economia liberale ed una pianificata, è che nella prima il consumatore è il sovrano. Sembra una frase fatta, su cui tutti dovrebbero concordare. Ma nel tempo questa sovranità si è attenuata. Spesso per colpa dello Stato, che ha iniziato ad impicciarsi degli affari nostri. Esistono circolari ministeriali che prevedono financo i mix di prodotti da mettere nei distributori automatici: affinché noi si mangi sano. Ci sono disciplinari su tutto: alcuni che garantiscono l'unicità di un prodotto e predisposti da consorzi privati (pensate ai vini) altri stabiliti dallo Stato (pensate alle acidità per definire un olio extravergine). Insomma il mercato alimentare è pieno di regole.

Ciò che vogliamo dire è che il consumatore del nuovo millennio viene ancora considerato sovrano, ma l'autostrada che percorre ha delle regole precise, alcune imposte dallo stato, altre dai privati.

Resta una regola principe, al di sopra di tutte: non si deve ingannare il consumatore. Tanto più amiamo la libertà di produzione e consumo, tanto più dobbiamo associare ad esse la responsabilità.

Negli anni scorsi la maggior parte dei produttori di biscotti ha ritenuto di dover inserire sulle proprie confezioni la dicitura: «Non contiene olio di palma». Pur essendo quest'ultimo un ingrediente totalmente lecito. Tra le grandi solo la Ferrero, che ottiene questo olio da piantagioni certificate e lo usa con dosi sotto ogni soglia di possibile rischio, si è rifiutata di cambiare ricetta. I consumatori hanno fatto la loro scelta e la fanno ogni giorno aprendo il portafoglio. Consapevoli e responsabili, hanno continuato a comprare Ferrero, perché si fidano del marchio e della sua storia.

Oggi che i prezzi delle materie prime sono arrivati alle stelle, alcune aziende, secondo la denuncia fatta ieri dall'Antitrust, avrebbero utilizzato un truccetto: mettere meno prodotto nella consueta confezione. Il che vuol dire, di fatto, aumentarne il prezzo.

Ovviamente queste imprese hanno la necessità di scaricare sui consumatori l'aumento dei loro costi. E dai forni di Manzoni in poi si è capito che i governatori non possono bloccare i prezzi di beni liberamente commerciabili. Però, e qui sta il nostro appunto, il mercato libero non prevede l'inganno. Da liberisti convinti siamo certi che alla fine il consumatore, che non è un idiota, si renderà conto del trucco. Ma nel breve la pratica commerciale, se fatta con raggiri, ha un effetto truffaldino. Le massaie possono dare lezione ai burocrati dei nostri ministeri nella scelta dei prodotti migliori da inserire nei loro carrelli. Ma devono essere messe nelle condizioni di farlo. Le aziende vogliono vendere la loro merce con meno prodotto nel medesimo pacchetto di ieri? Beh lo scrivano bene. Così come ci hanno tempestato dell'inutile dicitura: questo prodotto non contiene olio di palma.

IL VIDEO DELLA «MOLESTIA»

Blanco palpeggiato sul palco non indigna le fan del #MeToo

di **Francesco Maria Del Vigo** a pagina 16



LIVE Blanco sul palco di Radio Italia sabato scorso a Milano

LONDRA DIFENDERÀ LE NAVI UCRAINE

Via alla battaglia del grano Mosca: no al piano italiano

Gaia Cesare e **Francesco De Remigis**

Mentre l'Europa ancora rinvia l'accordo sullo stop al petrolio russo, si scatena la guerra sul grano: Londra si offre di mandare la marina per difendere le navi ucraine. E il piano di pace italiano viene snobbato da Mosca.

con **Robecco** alle pagine 6-7

REBUS SANZIONI

Sul Petrolio dalla Ue ancora un colpo a vuoto

Daniel Mosseri

a pagina 7

PISTE GIÀ ARCHIVIAE

«I neofascisti dietro Capaci» Ma i pm smentiscono Report

Felice Manti

Capaci di tutto. Da tre giorni il *Fatto* martella sulla «pista nera» dietro la strage, anticipando il servizio di *Report* in onda lunedì sera. Secondo questa ipotesi Stefano Delle Chiaie, anima nera della Prima Repubblica e fondatore di Avanguardia Nazionale, morto a Roma nel 2019, sarebbe stato (...)

segue a pagina 13

VITTIME DUE ANZIANI

Raggiri milionario con la pranoterapia

Paolucci a pagina 15

SCANDALO INFINITO

Caso Forteto, spariti i fascicoli delle violenze

di **Stefano Zurlo**

Uno scandalo che non finisce più. Prima gli abusi, le violenze, i maltrattamenti inflitti ai bambini tra le pareti di quella che tutti ritenevano una comunità modello. Ora la scomparsa delle carte processuali, necessarie per giocare la carta della revisione.

a pagina 12

I DATI CONFESERCENTI

Smart working, tutti i rischi di un'opportunità

di **Pier Luigi del Viscovo**

Lo smart working sposta soldi: chi ci rimette e chi ci guadagna. Indietro non si torna, ma c'è bisogno di una gradualità nella sua applicazione. Ormai fa parte della nostra vita lavorativa e va governato, nelle modalità e nelle quantità.

a pagina 5



SVOLTA TRA I VESCOVI

Il Papa nomina Zuppi nuovo presidente della Cei

Marchese Ragona a pagina 14

MORTO A 84 ANNI

Peretti, maestro segreto dei collezionisti d'arte

Sgarbi a pagina 20



TEORIE POLITICHE

Orwell, vero patriota contro i nazionalismi

Perfetti a pagina 22



LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.





Oggi min. 16 max 31 umidità 21%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico alle pag. 26 e 27

CANNES. FILM CON CAST STELLARE



Cronenberg: «Svelo l'orrore di uomini mutati dall'hi-tec»

De Tommasi a pagina 4

IL CONCERTO



Il Vasco show incanta Milano: «Finalmente si torna a vivere»

Vecchio a pagina 5

PIETRO ROSCIOLI
DAL 1986

GLI ARTIGIANI DEL PANE
CASARECCIO
www.danifloroscioli.it

DAL 1986 UN'ARTE CHE RESISTE NEL TEMPO.

Via Buonarroti 44/46/48
(P.zza Vittorio Emanuele) ROMA
06 44 67 146

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

25 maggio

Mercoledì Anno 22



@LiveSpinoza Scudetto numero 19 per il Milan, il primo senza Berlusconi. Che come è risaputo oltre i diciotto non gradisce.

AUMENTATE DEL 30% LE PATOLOGIE MENTALI. MA NEI PROSSIMI 2 ANNI MILLE SPECIALISTI IN MENO

FUORI DI TESTA PER IL COVID

Allarme dei medici: «Con la pandemia boom di casi e gli psichiatri sono pochi»

● Boom di disturbi psichiatrici per la pandemia ma proprio mentre cresce la domanda di specialisti gli psichiatri sono sempre meno: in due anni ne mancheranno mille. A lanciare l'allarme 10 Società scientifiche.

Fabbroni a pagina 3

SVILUPPATO PER IL VIRUS UMANO SAREBBE EFFICACE

Vaiolo delle scimmie, l'antivirale che funziona

a pagina 3

La Cassazione dà ragione al padre che toglie l'assegno alla figlia 22enne

«Rifiuta il lavoro, niente paghetta»



● Per due volte Adele, figlia 22enne di una coppia divorziata di Gorizia, ragazza con diploma di maturità, ha detto "no" a un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il padre dunque le ha tolto l'assegno di mantenimento di 300 euro al mese, lei ha fatto ricorso ma la Cassazione ha dato ragione al genitore.

Chillè a pagina 2

LA ROMA È A TIRANA, TUTTO IN UNA NOTTE



Balzani alle pagine 6 e 7

SCELTO DAL PAPA

Zuppi, il prete di strada guiderà la Cei

a pagina 2

LA TAVERNA DEL GHETTO

VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA, 8 - ROMA
TEL. +39 0668809771

Olimpico e centro, Capitale blindata

Loiacono a pagina 8

Economicamente



Piangersi addosso

Alberto Mattiacci

Un costume tutto italiano è quello di guardarsi indietro nel tempo e di affermare, oggi, quanto si stesse bene ieri. Tutto ciò avviene per giustificare "razionalmente" il piangersi addosso sulla disgrazia di turno. Una disgrazia dipinta sempre come fatale, definitiva. Ieri fu il Trattato di Maastricht, poi venne l'Euro, a seguire il Covid, ora la guerra e poi?

Qualche settimana fa, ad esempio, mi è capitato di ascoltare un famoso analista. Affermava che le imprese italiane avevano trionfato in globalizzazione: (1) inserendosi magnificamente nelle catene del valore globale, (2) sfruttando la loro straordinaria flessibilità per conquistare i clienti; (3) avendo fatto innovazioni tecnologiche, intelligenti e mirate.

Bene: in effetti, l'export è andato (e va ancora) a gonfie vele, macinando record su record: 500 miliardi nel 2020 che diventeranno probabilmente 540 nel 2022. Certo non poteva prevederlo quel tipo, che (ricordo bene) quando arrivò l'euro, disse: «poveri noi, l'Italia non può più svalutare la lira. Le nostre imprese non saranno capaci di vendere nulla». Oggi la disgrazia di turno si chiama inflazione. Persone come quel signore li sostengono, con tono di voce grave assai, che sia già fuori controllo e che, unita alla bassa crescita italiana, alla denatalità, alla guerra, bla bla, infligherà ferite mortali all'economia italiana.

La storia insegna che in Italia la situazione è sempre grave (mai seria, però).



Entra nel vivo il processo a Davigo: parla Storari, il pm dei verbali

SIMONA MUSCO A PAGINA 3

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Stragi di mafia: qualcuno avvelena i pozzi all'insaputa di Report?

Naufragato il teorema Trattativa, ora per gli attentati del '92 rispunta la fantasiosa pista nera. Ma la procura smentisce

«Questo Ufficio è costretto ad intervenire per smentire notizie che possano causare disorientamento nella pubblica opinione». È un passaggio del comunicato stampa della Procura di Caltanissetta in merito al servizio di lunedì sera andato su Report. Precisamente su Rai tre, un canale pubblico che per l'ennesima volta compie una rico-

struzione del tutto opinabile in merito alla strage di Capaci e di Via D'Amelio. Accantonato il teorema trattativa Stato Mafia, tesi decostruita dalla sentenza d'appello, ora si riesuma la pista nera che, pilotata da "entità" tipo la P2 di Gelli, avrebbe portato avanti la strategia della tensione manovrando l'ignaro Totò Riina. Non solo. Lo scoop - smentito

puntualmente dalla procura nissena - è che sul luogo dell'attentato di Capaci, insieme ai boss, sarebbe stato presente Stefano Delle Chiaie, capo di Avanguardia Nazionale deceduto nel 2019. Quindi ecco la "pista": Falcone è stato ucciso per via della strategia della tensione.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 2

LA STORIA

La spazzacorrotti e le due signore tumulate in galera per un regalo di pochi euro...

PASQUALE CUOMO
AVVOCATO

L'assurda vicenda di due signore, all'epoca dei fatti dipendenti dell'azienda che gestisce il servizio rifiuti presso una ricicleria di Milano, che hanno ricevuto qualche regalino in denaro, 5-10 euro, in cambio di alcuni rifiuti che gli utenti avevano conferito in discarica. Ma "grazie" alla legge di Bonafede non possono beneficiare di misure alternative...

A PAGINA 9

LA GUERRA

Henry Kissinger dice: «Ora Kiev rinunci a qualcosa...»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 4



LA TRATTATIVA

Piano di pace italiano Mosca ci pensa

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 4

FABRIZIO CICCHITTO

«Il Cav raddoppiò il gas del suo caro amico Putin E oggi è imbarazzante...»

GIA.PU. A PAGINA 6



«Berlusconi - dice al *Dubbio* Fabrizio Cicchitto - è imbarazzante verso se stesso. . Fino a una ventina di anni fa l'Eni importava dall'Algeria il 20% del gas, poi con Scaroni, amico di Berlusconi, la cifra è arrivata al 10% mentre il gas importato dalla Russia è arrivata al 38%».

LO SCENARIO

La crisi dei partiti apre la strada all'organizzazione dell'area draghiana

ALDO VARANO

Che il sistema politico italiano sia attraversato da una crisi profonda è sotto gli occhi di chi non si rifiuta di chiuderli. Il fenomeno era già consolidato quando Mattarella, non potendo sciogliere le Camere per il Covid, incaricò Draghi di formare un governo.

A PAGINA 10

IL COMMENTO

I referendum, la guerra ucraina, la politica e la pochezza di certo giornalismo

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 10

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 1,5 euro

Anno VII numero 121

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, CORRISPONDENTE

ISSN 2498-0008 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)

9 772499 600009





Multe e tasse È finita la pace fiscale Sono in arrivo 2,6 milioni di cartelle

Dopo la tregua Covid pronta a partire una nuova raffica di contestazioni



ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ Dopo la sospensione legata al Covid, l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a inviare ai contribuenti gli avvisi bonari

per contestare mancati pagamenti di imposte o contributi. Si tratta di circa 2,6 milioni di cartelle con cui il fisco punta a recuperare diversi miliardi di euro. L'unica (piccola) nota positiva è

che, grazie a un emendamento di Fratelli d'Italia al decreto energia, fino al 31 agosto chi riceverà l'avviso avrà due mesi di tempo, e non più i 30 giorni canonici, per mettersi in regola col Fi-

sco pagando una sanzione ridotta. Dopo questo periodo l'avviso si trasformerà in una cartella esattoriale e a riscuoterla, senza sconti, sarà Equitalia.

a pagina 3

Esclusivo La Bce accusa il Monte

FRANCESCO BONAZZI

■ La Vigilanza di Francoforte incolpa ex amministratori delegati e presidenti di Mps per la bomba da 10 miliardi di di contenziosi: «Nel complesso, la gestione dei rischi legali di Mps è insoddisfacente. Il consiglio non ha messo in discussione le scelte dei manager sugli accantonamenti».

a pagina 13



Nasdaq Snapchat collassa Crisi social

■ «Il contesto macroeconomico si è deteriorato più rapidamente del previsto e quindi caleranno ricavi ed Ebitda». L'allarme di Snapchat porta il titolo della società del celebre servizio di messaggistica a perdere oltre il 40%. A rischio anche le altre azioni del mondo digitale.

a pagina 21

Exor Elkann ad Banga presidente

PIER LUIGI BIANCHI

■ Exor sdoppia presidenza e guida operativa. Elkann resta amministratore delegato mentre Ajay Banga, 62 anni, è il nuovo presidente della holding. Il manager indiano con passaporto Usa è stato a lungo alla guida di Mastercard ed è stato consigliere di Barack Obama.

a pagina 12



Cercasi

Mille addetti
a 1.500 euro
Non si trovano

MADDALENA CAMERA

■ Open Fiber, l'operatore in fibra ottica che dovrebbe convolare a nozze con Tim, cerca mille scavatori per costruire le autostrade digitali del futuro, con uno stipendio tra 1.200 e i 2.000 euro. Ma non li trova.
a pagina 2

Buia (Ance)

«Superbonus
da allungare,
ecco perché»



ALBERTO MAPELLI

■ Il presidente di Ance, Gabriele Buia, a *Verità & Affari*: «C'è anche speculazione, ma i prezzi salgono quando la domanda è più dell'offerta. Superbonus ancora utile, allungandolo sgonfiamo la bolla».
a pagina 5

Via al sito Come avere gli incentivi per l'auto

GIULIA CAZZANIGA

■ Sul sito ecobonus.mise.gov.it da oggi è possibile richiedere gli incentivi per acquistare le nuove auto che arrivano fino a 6 mila euro e dureranno per i prossimi tre anni.

a pagina 7

I sauditi «Petrolio su per il green, non per Kiev»

PIER LUIGI BIANCHI

■ Secondo Amin Nasser, numero uno di Saudi Aramco, la transizione alle fonti rinnovabili scoraggia gli investimenti nel petrolio e di fatto contribuisce ad aumentare i prezzi.

a pagina 10

Pacco Laurea finta al prof che voleva cambiare l'Ue

FRANCO BECHIS

■ Segnatevi questo nome, perché è quello di un campione tale del genio italiano da non temere davvero alcun tipo di concorrenza. Battezzato Sergio, di cognome fa Barile. È un professore universitario, ordinario di Economia e Gestione delle imprese alla facoltà di Economia (...)

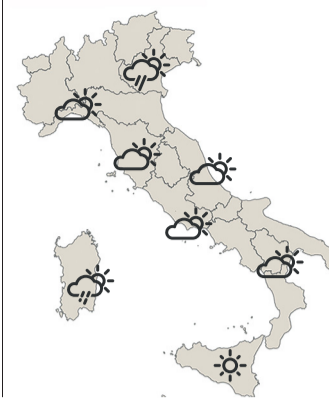
Segue a pagina 9



**RENTING OF
TECHNOLOGY
SOLUTIONS**

Il noleggio a lungo termine
del parco informatico
con più servizi e vantaggi.

esprinet®
enabling your tech experience



FATTI

Il piano italiano per la pace bocciato da Mosca non è mai esistito davvero

LUCA SEBASTIANI a pagina 3

ANALISI

Più repressione e meno soldi Il "modello" economico di Erdogan

FUTURA D'APRILE a pagina 9

IDEE

La storia del capitalismo dentro una tazzina di caffè

AUGUSTINE SEDGEWICK a pagina 15

IL RISCHIO PER L'ITALIA

Qual è lo scopo della guerriglia di Conte e Salvini

GIANFRANCO PASQUINO
accademico dei Lincei

Si direbbe che l'impegno di Matteo Salvini e di Giuseppe Conte a favore della pace, la loro personale politica intesa come continuazione della guerra con altri mezzi, consista nel fibrillare, intralciare, controproporre senza nessuna possibilità di controllo dei costi e dei benefici, a cominciare dalle concessioni balneari e dalla revisione del catasto. Due interventi che dovrebbero caratterizzare la normale, purché buona, amministrazione e che suscitano molta opposizione da coloro che, chiamiamo le cose con i loro nomi, godono di privilegi quantomeno quarantennali. Ho assistito in Senato negli anni Ottanta alla mobilitazione dei bagnini. Diversamente esaltati dal loro incommensurabile e incompressibile egocentrismo, Berlusconi e Renzi non fanno nessuna fatica a trovare argomenti che li differenzino dalla maggioranza di cui fanno parte, anzi, la maggioranza che, a sentire le loro argomentazioni, è stata da loro voluta con l'aggiunta che, neanche si discute, Draghi presidente del Consiglio è un loro colpo di genio. Insomma, l'unico che, responsabilmente, porta la croce e che, se proprio non ce la fa a cantare, almeno prova a predicare con grande pazienza, è Enrico Letta, il segretario del Partito democratico. Però, gli elettori che apprezzano le sue ponderate parole e i suoi sobri comportamenti continuano a rimanere numericamente gli stessi da parecchi mesi. Il Movimento 5 stelle ha già forse raggiunto il punto più elevato del suo sfaldamento, e Conte boccheggia. Quel che rimarrà del suo consenso elettorale non basterà al Pd per estendere il suo "campo" fino a ricomprendere palazzo Chigi. Spostamenti elettorali anche significativi non sono affatto da escludere. Nella prossima campagna elettorale potrà persino succedere che faccia la sua comparsa qualche candidatura attraente, emerga un tema importante per il quale un solo leader ha una soluzione plausibile, alcuni dirigenti facciano, sono in molti ad averne la capacità, qualche errore clamoroso. Posticiperei, però, tutto questo bel discorso all'anno prossimo. Quello che vedo tristemente adesso è che i guerriglieri politici italiani hanno perso di vista i fondamentali. Soltanto con gli europei e, non prendendo le distanze "opportunistiche, ma cooperando con la Nato, sarà possibile mantenere quel non molto prestigio internazionale di cui, sostanzialmente grazie a Draghi, l'Italia sta tuttora godendo. Soltanto procedendo all'attuazione rapida e esauriente di tutti i progetti del Piano nazionale di ripresa e di resilienza l'Italia riprenderà slancio (meglio se con quella giustizia sociale ed economica che deriva dalla concorrenza "sulle spiagge" e dalla revisione del catasto). E allora? Resettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTO DI CRONACA

La caccia dei magistrati alle fonti è un attentato alla libertà di stampa

Il caso di Report è l'ultimo di una serie: quando le notizie sono sgradite, giudici e politici vogliono scoprire chi le ha rivelate. Non per scoprire eventuali reati, ma per rendere impossibile il giornalismo d'inchiesta

GIULIA MERLO
ROMA

Il lavoro giornalistico, soprattutto nel caso di inchieste su vicende ancora opache, si fonda sul vincolo di fiducia e segretezza che lega il giornalista alle sue fonti. Il diritto al segreto professionale per i giornalisti, tuttavia, in Italia viene sempre più spesso messo a repentaglio, sia da parte della politica sia dalle iniziative della magistratura. È il caso delle iniziative di Italia viva contro una puntata di Report in cui si contestava la provenienza della fonte dell'incontro tra

Matteo Renzi e un dirigente dei servizi segreti. Nel caso delle procure, invece, questo avviene in tutti i casi in cui vengono messi sotto controllo i cellulari dei giornalisti oppure perquisite le redazioni e sequestrati gli strumenti di lavoro come i pc e i cellulari, dove sono contenuti documenti riservati utili a risalire proprio alle fonti. Proprio questa modalità d'indagine viene utilizzata con sempre maggiore frequenza: la più recente è di ieri, quando la procura di Caltanissetta ha disposto (e poi revocato il decreto alla fine della giornata) la perquisizione dell'a-

bitazione privata dell'inviato di Report Paolo Mondani e poi anche della redazione, in seguito alla messa in onda di un servizio che apre nuove ipotesi investigative sulla strage di Capaci. Nei mesi scorsi c'era stata l'iniziativa della procura di Trapani di intercettare giornalisti nell'ambito di una inchiesta sulle Ong. Se nel caso di Report la procura nissena nel comunicato stampa firmato dal procuratore capo Salvatore De Luca scrive che la perquisizione «non riguarda in alcun modo l'attività di informazione svolta da tale giornalista (non indagato, ndr), benché la stessa sia presumibilmente susseguente a una macroscopica fuga di notizie, riguardante gli atti posti in essere da altro ufficio giudiziario», aggiunge anche che l'atto è servito a «verificare la genuinità delle fonti». Acquisire i computer personali e i cellulari di un giornalista significa indirettamente avere accesso a informazioni utili a risalire a chi abbia fornito documenti e informazioni. A maggior ragione in questo caso, in cui è la stessa procura di Caltanissetta a indicare come possibile fonte qualcuno all'interno di «altro ufficio giudiziario», nel caso dell'inchiesta su Capaci la procura di Palermo.

La tutela delle fonti

«Le perquisizioni suscitano perplessità e sconcerto», ha scritto l'associazione stampa romana, sindacato dei giornalisti del Lazio, aggiungendo che «la tutela delle fonti, l'inviolabilità dei luoghi dove si svolge il lavoro di una intera redazione e degli strumenti di lavoro sono beni preziosi costituzionalmente garantiti sui quali si fonda non solo il giornalismo ma anche il diritto/dovere di informare l'opinione pubblica». Il problema rimane la mancanza di efficace tutela per le fonti in caso di iniziative invasive da parte di una procura. La Federazione nazionale della stampa italiana, infatti, ha ricordato il monito della Corte europea dei diritti dell'uomo sul fatto che «gli effetti di ingerenze di questo tipo nell'attività di chi fa informazione equivalgono a un attacco al diritto dei cittadini a essere

informati» e ha sottolineato come sia necessaria una legge che rafforzi «la tutela delle fonti e il segreto professionale, come primo tassello di un sistema di regole che consenta di fermare la rovina caduta che l'informazione di questo paese sta facendo registrare nelle classifiche internazionali sulla libertà di stampa». Infatti, a stretta norma di codice di procedura penale, la segretezza della fonte fiduciaria non è assoluta, perché l'articolo 200 stabilisce che il giornalista può opporre il segreto professionale ma, se le notizie sono indispensabili ai fini della prova del reato per cui si procede e la loro veridicità può essere accertata soltanto attraverso l'identificazione della fonte della notizia, il giudice può ordinare al giornalista di indicare la fonte delle sue informazioni.

A livello europeo, invece, esiste giurisprudenza costante della Corte di Strasburgo e la più famosa è la sentenza Goodwin, che sancisce come la magistratura non solo non può chiedere a chi scrive il nome della fonte, ma non può neppure cercare di risalirvi autonomamente o indirettamente, sequestrando materiale, intercettando o raccogliendo notizie. Il principio, infatti, è quello della libertà di informazione, che non può essere esercitata se i giornalisti non hanno adeguata tutela e rischiano di mettere in pericolo chi ha rivelato loro le notizie di interesse pubblico. In Italia, tuttavia, queste regole non vengono sempre rispettate e il rischio per le fonti è altissimo.

Il reato ipotizzato, nel caso in cui una fonte venga individuata, è quello di rivelazione di segreto d'ufficio, che ha una pena che va dai 6 mesi ai 3 anni e si configura a carico di un pubblico ufficiale che riveli notizie segrete, come per esempio quelle contenute in atti giudiziari d'indagine. Questo modo di procedere da parte delle autorità inquirenti solleva anche una questione di merito: se l'inchiesta — come è il caso di quella sulla strage di Capaci — rivela ipotesi inedite, l'obiettivo dovrebbe essere quello di verificarne la veridicità e non di scoprirne la fonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La procura di Caltanissetta ha disposto la perquisizione dell'abitazione privata dell'inviato di Report Paolo Mondani

ILLUSTRAZIONE DI MARILENA NARDI



**Inserto estraibile
da pagina 21**

**PNRR
Istruzioni
per l'uso**

trentacinquesimo
DOSSIER
sulla giustizia
tributaria

**Il tedesco Lindner predica il rigore, ma in sei mesi
ha fatto più debiti lui che la Merkel in 16 anni**

Tino Oldani a pagina 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Un indennizzo per i balneari

Spunta la mediazione per superare lo stallo: sarà pagato dai nuovi concessionari a ristoro della perdita dei beni e dell'avviamento. Valori definiti da professionisti terzi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
**Commercialisti - I
chiarimenti
sull'obbligo di
certificato camerale
per tutti gli incarichi
ricevuti**

**Consulta - La sentenza
sugli storditori elettrici
ai vigili lombardi**

**Transfer pricing -
Intervallo libera
concorrenza, la
circolare delle Entrate**

Indennizzi ai balneari uscenti, pagati dai nuovi concessionari per perdita dell'avviamento e dei beni oggetto di investimento. Il valore dell'indennizzo rimesso a un professionista qualificato e terzo. Gare rinviata di un anno, fino al 2024, in presenza di contenzioso. Sono le novità proposte da un testo di mediazione del governo al ddl concorrenza sul nodo delle concessioni balneari su cui la maggioranza ha lavorato ieri per arrivare a una condivisione in Senato.

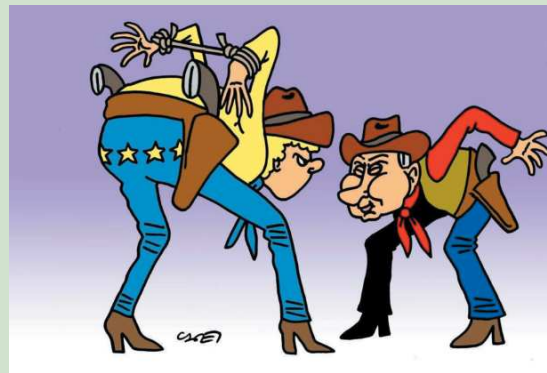
Bartelli a pag. 41

NEI LUOGHI PUBBLICI

**In Baviera
il tribunale
deve decidere
sui crocefissi**

Giardina a pag. 14

**Manfredi (Lum di Bari): il Pnrr deve essere
prolungato. I tempi previsti sono incoerenti**



«I tempi del Pnrr, sia lato riforme sia lato realizzazione delle opere infrastrutturali, sono assolutamente incoerenti. Il Pnrr è già oggi, di fatto, in larga parte irrealizzabile. Sarebbe buona cosa prenderne atto», dice Francesco Manfredi, economista dell'Università Lum di Bari e direttore della Lum School of Management, «chiedendo un rinvio di almeno due o tre anni». Manfredi cita alcuni dati: «Nel 2021, a fronte di una spesa possibile di 13,7 miliardi, siamo riusciti a spenderne solo 5,1, cioè il 37,2%. Cosa succederà quando gli investimenti da fare si conteranno in diverse decine di miliardi e non in una sola?».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

È davvero singolare la carriera di **Mario Piccini** (vedere articolo a pagina 9), oggi amministratore delegato dell'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Verona), che è una delle strutture ospedaliere di eccellenza non solo in Italia. Da giovane cellofonava le copie di "Topolino" stampate nelle Officine Grafiche Mondadori. Prima, sempre studente, era stato scariatore ai Magazzini generali e operaio alla Motta, dove, con non poca fatica, aveva ottenuto dai sindacati la deroga per poter lavorare sempre di notte (agli altri dipendenti il notturno toccava solo una settimana al mese). Così nel pomeriggio poteva stare sui libri. Ha conseguito laurea e master. L'ospedale di Negrar, dove lavora dal 1975, è il suo capolavoro. Oltre ai 2.153 dipendenti (333 medici), possiede l'Unity, che è il solo acceleratore lineare in Italia e in Sud Europa capace di colpire i tumori dei tessuti molli con una precisione millimetrica. Una storia esemplare di umanità e di efficienza.

5 x 1000
**La tua firma
è la mia cura**

**Dal 1950
insieme contro
la cecità nel
mondo**

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950, 68 anni di storia, oltre 295 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 6 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 180.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 75% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers! www.sightsavers.it

**Dona il tuo 5x1000
a Sightsavers**
97653640017
codice fiscale

Sightsavers
Italia ONLUS



IL Riformista

Mercoledì 25 maggio 2022 · Anno 4° numero 102 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Le ricostruzioni del Fatto- Report

ASSALTO A FALCONE: SON PARTITI I NUOVI DEPISTAGGI

Piero Sansonetti

Quando era in vita lo hanno osteggiato, intralciato, ingiuriato, calunniato. Perché? Perché era il più bravo e perché solo lui era riuscito a prendere la mafia a sganassoni. La mafia però si vendicò e lo uccise con un attentato paurosamente spettacolare giusto 30 anni fa il 23 maggio del 1992.

La guerra a Giovanni Falcone non è finita. Prosegue imperterrita. Da una parte c'è il tentativo di impossessarsi della sua figura gigantesca e nobile per farne un'icona della magistratura, anche della parte più faziosa e pasticciona della magistratura; dall'altra ci sono i depistaggi che puntano a far credere che la strage di Capaci non fu un delitto di mafia ma un delitto politico.

Tra l'altra sera e ieri sono scesi in campo, con azione congiunta, *Il Fatto Quotidiano* (che è considerato di solito l'organo ufficio dell'Anm) e la sua proiezione nella televisione di Stato, e cioè la trasmissione *Report*.

Hanno riferito di clamorose rivelazioni ottenute attraverso interviste varie a un certo Walter Giustini, luogotenente dei carabinieri in pensione che tra l'altro, nei prossimi giorni, dovrebbe rendere testimonianza in un processo in corso al tribunale di Caltanissetta. Giustini ha raccontato storie molto fantasiose che, evidentemente senza verifiche, sono state prese per buone dal *Fatto-Report*. Secondo questa ricostruzione l'attentato a Falcone sarebbe stato preannunciato da un pentito, un certo Alberto Lo Cicero, e quindi poteva essere evitato. L'autore vero dell'attentato non sarebbe stato Riina, e dunque la mafia, ma Stefano Delle Chiaie, figura non di primissimo piano del neofascismo romano anni '60. I carabinieri potevano arrestare Riina prima ancora dell'attentato a Falcone grazie al pedinamento di quello che Lo Cicero aveva rivelato essere il suo autista, e cioè un certo Salvatore Biondino. Ma non lo fecero. Beh: tutto falso.

CONTINUA A PAGINA 5

Kissinger: «Errore fatale» cercare la sconfitta della Russia

«KIEV RINUNCI A UNA PARTE DEL SUO TERRITORIO»

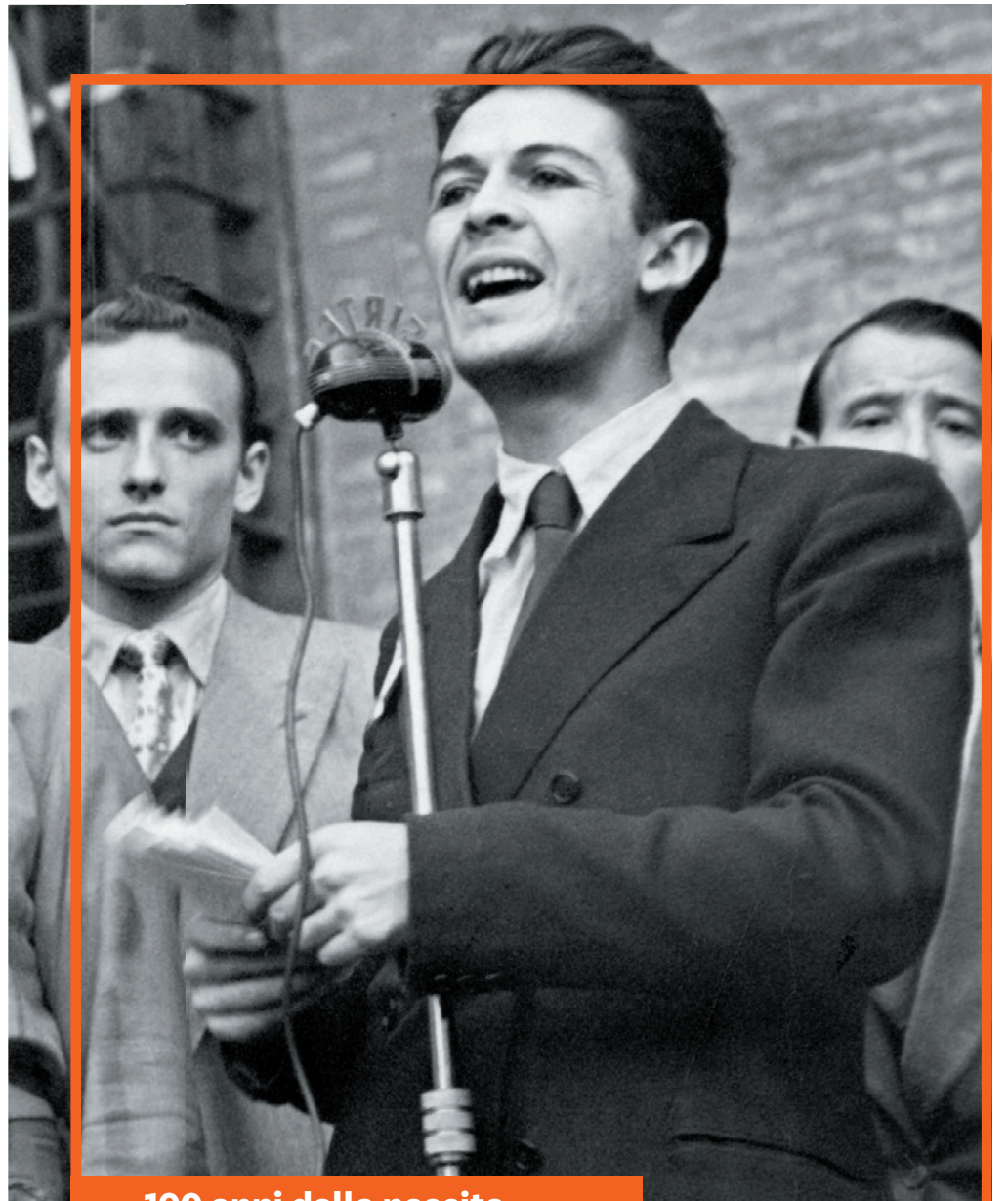
Angela Nocioni

Se vuole la pace, Kiev non dovrebbe voler combattere fino alla vittoria. E le forze occidentali che la appoggiano, se cercano la pace, non dovrebbero cercare la sconfitta della Russia. L'ha detto l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ieri mattina al World Economic



Forum di Davos. «Avviare negoziati prima che si creino rivolte e tensioni che non sarà facile superare» sono state le parole di Kissinger. Dimenticare cosa è la Russia per l'Europa sarebbe «un errore fatale» e gli europei non possono perdere i rapporti con il Cremlino, visti i rapporti tra Mosca e Pechino.

A pagina 8



100 anni dalla nascita

NOSTALGIA DI BERLINGUER

Da oggi fino all'11 giugno giorno della sua scomparsa nel 1984 pubblicheremo articoli e interviste in ricordo del grande leader del Pci

MICHELE PROSPERO a pagina 3

Papa Francesco nomina l'arcivescovo di Bologna

Più poveri, più pace: Zuppi si prende la Cei

Fabrizio Mastrofini

Vescovi italiani, si cambia. Papa Francesco ha nominato il nuovo presidente della Cei: è il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, proveniente dalla Comunità di S. Egidio. Caratteristiche particolari: è un sacerdote vicino alla gente e ai problemi umani; è capace di trovare soluzioni pastorali, cioè in linea con il Vangelo.

Del resto lunedì sera, incontrando tutti i vescovi, papa Francesco aveva detto che a suo avviso era opportuno avere un cardinale come presidente, per dare maggior spessore a un ruolo istituzionale così importante. E i vescovi hanno accolto l'invito. Missione chiara: ricompattare la Chiesa, troppo silente sulla guerra, intorno alla pace. E riavvicinarla a poveri e periferie.

A pagina 2



L'ARCIVESCOVO DI BOLOGNA NUOVO PRESIDENTE DELLA CEI

PIÙ PACE, PIÙ POVERI, PIÙ PERIFERIE PERCHÉ IL PAPA HA SCELTO ZUPPI

Fabrizio Mastrofini

Vescovi italiani, si cambia. Papa Francesco ha nominato il nuovo presidente della Conferenza episcopale: è il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, proveniente dalla Comunità di S. Egidio. Caratteristiche particolari: è un sacerdote vicino alla gente e ai problemi umani; è capace di trovare soluzioni pastorali, cioè in linea con il Vangelo. Del resto lunedì sera, incontrando tutti i vescovi, papa Francesco aveva detto che a suo avviso era opportuno avere un cardinale come presidente, per dare maggior spessore a un ruolo istituzionale così importante. E i vescovi hanno accolto l'invito.

Il cardinale Zuppi ha 66 anni, nasce a Roma l'11 ottobre 1955, quinto di sei figli. Nel 1973, studente al liceo Virgilio, conosce Andrea Riccardi, il fondatore di Sant'Egidio, iniziando a frequentare la Comunità e collaborando alle attività: dalle scuole popolari per i bambini emarginati delle baracopoli romane, alle iniziative per anziani soli e non autosufficienti, per gli immigrati e i senza fissa dimora, i malati terminali e i nomadi, i disabili e i tossicodipendenti, i carcerati e le vittime dei conflitti. Senza dimenticare le attività ecumeniche per l'unità tra i cristiani e quelle per il dialogo interreligioso, concretizzate negli incontri di Assisi. Dopo la laurea con una tesi in Storia del cristianesimo, Matteo Zuppi entra nel seminario della diocesi di Palestrina, seguendo i corsi di preparazione al sacerdozio alla Pontificia Università Lateranense, dove consegue il titolo accademico in Teologia. È ordinato sacerdote per la diocesi di Palestrina il 9 maggio 1981 dal vescovo Renato Spallanzani; subito dopo viene nominato vicario di Vincenzo Paglia, parroco della Basilica romana di Santa Maria in Trastevere, succedendogli nel 2000 quando don Paglia diventa vescovo di Terni. Don Zuppi è incardinato nella diocesi di Roma il 15 novembre 1988; dal 1983 al 2012 è anche rettore della chiesa di Santa Croce alla Lungara e ha incarichi nel consiglio presbiterale diocesano dal 1995 al 2012. Nel secondo quinquen-



→ Romano, parte della comunità di Sant'Egidio, il cardinale è un uomo di dialogo e di azioni concrete. Francesco lo ha nominato per ridare unità alla Chiesa, silente di fronte al conflitto



nio come parroco a Trastevere, dal 2005 al 2010, è prefetto della terza prefettura di Roma e dal 2000 al 2012 assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio, per conto della quale è stato mediatore in Mozambico nel processo che porta alla pace dopo oltre diciassette anni di sanguinosa guerra civile. Nel 2010 viene chiamato a guidare la parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela, nella periferia orientale della città. Dopo meno di due anni, il 31 gennaio 2012, Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Roma (per il Settore Centro). Riceve l'ordinazione episcopale il successivo 14 aprile per le mani dell'allora cardinale vicario Agostino Vallini e sceglie come motto "Gaudium Domini fortitudo vestra" ("la gioia del Signore sia la vostra forza").

Il 27 ottobre 2015 Papa Francesco lo nomina arcivescovo di Bologna e il 5 ottobre 2019 lo crea cardinale con il Titolo di Sant'Egidio. Immediatamente, ieri, le felicitazioni dalla diocesi di Bologna. «Siamo lieti di questa scelta – affermano i due vicari generali mons. Stefano Ottani e mons. Giovanni Silvagni – che riconosce il valore della persona e l'esemplarità del suo ministero, in particolare la sintonia con il magistero pontificio. Ci rallegriamo con il nostro Arcivescovo per il riconoscimento, gli prometiamo pieno sostegno nella

preghiera e nella collaborazione. Ci sentiamo anche noi coinvolti per facilitare il suo compito e per far coincidere le indicazioni nazionali con quelle diocesane». Il cardinale Zuppi ha raccontato così il suo incontro con Riccardi e la conversione alle periferie: «Vicino a casa c'era la fermata di un tram: potevo scegliere se frequentare i salotti del centro o aiu-

Il crocevia
«Vicino a casa c'era la fermata di un tram: potevo scegliere se frequentare i salotti del centro o aiutare i bambini del doposcuola in periferia. Riccardi mi convinse a prendere la direzione della periferia»

tare i bambini del doposcuola in periferia. Riccardi mi convinse a prendere la direzione della periferia». Di Riccardi, ricorda come fosse «un ragazzo poco più grande di me che parlava del Vangelo a tanti altri ragazzi in maniera così diretta e nello stesso tempo con tanta conoscenza». A Bologna la prima scelta che ha compiuto nel 2015 ha riguardato la sua abitazione: non nella casa arcivescovi-

le ma insieme agli altri sacerdoti: «Ho sempre vissuto insieme ad altri – ebbe a spiegare in proposito – e abitare in una casa dove vivono altri sacerdoti è per me occasione di confronto in un cammino nel quale sento il bisogno di condividere».

Le caratteristiche di personalità, l'esperienza, la sensibilità verso le situazioni umane ed esistenziali difficili, rendono certamente il cardinale Zuppi in grande sintonia con papa Francesco. È un po' il metodo della Comunità di Sant'Egidio ad incarnarsi nei due arcivescovi espressione di punta di questa realtà ecclesiale: prima mons. Paglia, poi il cardinale Zuppi. Ma da presidente della Conferenza episcopale italiana, Zuppi ha davanti a sé dei compiti complessi. Prima di tutto ricostruire un tessuto ecclesiale lacerato da due anni di pandemia. La Chiesa italiana si presenta indebolita dopo il quinquennio del cardinale Bassetti – 80 anni da ieri in pensione – e in difficoltà nel capire in che modo realizzare quel cammino Sinodale che papa Francesco vuole per tutta la Chiesa.

L'altra caratteristica del cardinale Zuppi è nel suo essere un uomo di dialogo, capacità particolarmente importante in questa congiuntura politica e sociale di fronte alle sfide rappresentate dalle scelte legislative sui temi del fine vita e della biopolitica. La mediazione si rivelerà importante anche sul fronte interno della Conferenza episcopale, avendo a che fare con oltre

duecento vescovi, con molte personalità forti ed anche autoreferenziali, alcuni insofferenti di fronte al dinamismo di papa Francesco. Sul tema della guerra, ad esempio, la Conferenza episcopale si è dimostrata molto sollecita nell'accoglienza ai profughi ucraini, meno attenta nel seguire le posizioni contro il conflitto espresse con grande fermezza dal Papa stesso.

Molto sintetiche le prime parole del nuovo presidente dei vescovi: «Restiamo uniti nella sinodalità, nella comunione, nella preghiera. Grazie a tutti». Cosa voglia dire "sinodalità" e soprattutto come si possa attuare, resterà da vedere adesso nei prossimi mesi. Sarà la sfida più difficile di fronte non tanto all'episcopato quanto a un clero in calo numerico, a volte sfiduciato nei confronti dei vescovi, sicuramente sovraccarico di lavoro, con poco aiuto da parte dei laici di cui tuttavia finora non si è presa sul serio la formazione. E senza dimenticare la questione degli abusi, che sta assumendo sempre più i contorni di una questione scottante, con l'avvento di un movimento di opinione – la Rete L'Abuso – che in queste settimane ha intensificato le sue attività e chiede ai vescovi di fare chiarezza e indagare a fondo.

Nella foto in alto
Il cardinale Matteo Zuppi

A sinistra
Papa Francesco